



COMUNE DI PEIA

Provincia di Bergamo



**Finanziato
dall'Unione europea**

NextGenerationEU

Missione 2: rivoluzione verde e transizione ecologica; Componente c4: tutela del territorio e della risorsa idrica; Investimento 2.2: interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni, all'interno della quale sono confluite le linee di intervento di cui all'art. 1 comma 139 e ss. della Legge n. 145/2018, e di cui all'art. 1, commi 29 e ss. della Legge n. 160/2019

**RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA VIA SANTA
ELISABETTA – ALLARGAMENTO STRADA, CONSOLIDAMENTO
MURI DI SOSTEGNO, RIQUALIFICAZIONE SOTTO SERVIZI
CUP D32D18000040001**

PROGETTO DEFINITIVO - ESECUTIVO

RELAZIONE PAESAGGISTICA

Aprile 2023

DESCRIZIONE DEI LUOGHI DI INTERVENTO

Il comune, situato nella porzione territoriale Sud Est della Val Gandino, si sviluppa dai circa 490 m s.l.m. della zona di fondovalle, fino ai 1.206 del monte Pizzetto. Può quindi essere classificato come comune di media montagna, nel quale si contraddistinguono sia profondi solchi alluvionali che terrazzamenti fluviali.

I confini amministrativi sono scanditi, a Nord-Ovest (in direzione del fondovalle della Val Gandino) dal torrente Romna, che delimita con Gandino; il limite territoriale con il capoluogo della valle prosegue quindi verso Nord-Est, risalendo le pendici della costa del monte Pizzetto, per proseguire verso Est lungo il crinale che va dal suddetto monte fino al monte Pler (1.030 m s.l.m.), spartiacque con la val Cavallina e con il comune di Ranzanico prima e di Bianzano poi, per giungere infine nei pressi del monte Crocione (998 m s.l.m.) A questo punto il confine ridiscende verso il fondovalle, chiudendo il perimetro comunale ad Ovest, seguendo nella parte più a monte l'andamento orografico della piccola valle delle Tre Fontane, condivisa con l'annesso comune di Leffe, con cui di fatto si è creata una soluzione di continuità abitativa nella zona del fondovalle solcato dalla Romna.

Il centro abitato, situato ad un'altezza media di circa 570 m s.l.m., si sviluppa sui declivi del monte Pizzetto ed è contraddistinto dalla presenza di ben quattordici contrade: Peia Bassa, Ca' Basi, Ca' Bertocchi, Ca' Bettera, Ca' Biadoni, Ca' Bosio, Ca' Brignoli, Ca' Fragia, Ca' Marino, Ca' Orazio, Ca' Predali, Ca' Rottigni, Ca' Zenucci e Cima Peia.

Per ciò che concerne l'idrografia, il corso d'acqua con portata maggiore è la Romna, che solca gran parte della val Gandino e scorre nella parte più bassa del territorio comunale, quel fondovalle condiviso con Gandino a monte del quale un tempo si sviluppava la zona degli opifici. Altrettanto importante è il Rino, torrente che nasce tra le valli Boala e Vecchia (detta anche Vegia) e che, dopo aver ricevuto altri piccoli rivoli, tra cui quello della piccola val Suprina e quello proveniente dalla valle delle Tre Fonti (detta anche val di Trì Fonc), composti dalle acque in eccesso provenienti dai colli circostanti, entra in territorio di Leffe, gettandosi nella Romna a Sud-Ovest del territorio leffese. Degne di nota sono anche le numerose sorgenti presenti sul territorio, tra le quali si segnalano per importanza la fonte Scarpaeta e la Pozza del lino, in località Poiana (il toponimo della sorgente deriva dall'antico uso di mettervi a macerare le fascine di quel vegetale, primo passo necessario alla lavorazione che porta a ricavare la fibra omonima[6]).

La viabilità del paese è molto semplice e fa riferimento alla S.P. 43. Questa ha origine dal comune di Leffe da cui raggiunge il centro abitato di Peia, partendo dal fondovalle, toccando gran parte delle contrade del paese e terminando nella parte alta dello stesso.

DESCRIZIONE SINTETICA DEGLI INTERVENTI

Sulla scorta delle indicazioni fornite dall'amministrazione comunale si è predisposto il presente progetto definitivo che mira in sostanza alla messa in sicurezza della strada comunale di via Santa Elisabetta.

STATO DI FATTO

La porzione di strada oggetto di intervento presenta numerose criticità che si possono riassumere come di seguito:

- pavimentazione bituminosa con presenza di puntuali avvallamenti causati principalmente da cedimenti del fondo stradale.
- avanzato stato di degrado dei muri a valle che non danno oggi alcuna garanzia di stabilità in termini di sostegno della carreggiata;

Stato di degrado dei muri a monte;

- mancanza di idoneo guard-rail a protezione del nastro stradale;
- mancanza di parte della pubblica illuminazione;
- assenza di un sistema di smaltimento delle acque meteoriche della Via Santa Valeria.

Il presente progetto è redatto sulla base delle priorità indicate dall'amministrazione comunale, coerentemente con le limitate disponibilità economiche e consiste nella sola messa in sicurezza di tratti puntuali della strada comunale. Pertanto gli interventi proposti sono da ritenersi puntuali e non esaustivi per la completa messa in sicurezza della via Santa Elisabetta. Sarà pertanto cura dell'amministrazione comunale stanziare in futuro ulteriori fondi per completare la messa in sicurezza della strada comunale.

PROGETTO

Il progetto definitivo è stato redatto dopo una serie di incontri con l'amministrazione comunale ed Uniaque onde definire la possibilità di realizzare un collettore di maggiori dimensioni che potesse essere utile al collettamento di ulteriori acque scolanti a monte di Via Santa Elisabetta; dopo una serie di valutazioni congiunte l'amministrazione comunale ha definito le priorità nello sviluppare il progetto come di seguito sintetizzate:

1. Realizzazione della tubazione di scarico acque meteoriche della sola Via Santa Elisabetta con recapito nel RIM a confine con Gandino;
2. Realizzare la messa in sicurezza del versante a valle partendo dalla zona della Chiesa Santa Elisabetta in direzione centro paese con la realizzazione dei muri di sostegno e guard-rail zincati

con corrimano H2 con esclusione dell'ultimo tratto verso Via Croce in cui sostituire il guard-rail con battipalo N2 attualmente esistente previa posa di cordolo per regimare le acque meteoriche;

3. realizzare l'asfaltatura della strada;

4. Realizzazione di pubblica illuminazione nella zona attualmente non illuminata (direzione Chiesa Santa Elisabetta).

5. Allargamento stradale a monte partendo dalla chiesa in direzione cabina ENEL

A seguito di un'analisi sulle modalità realizzative, anche in relazione ai prezziari aggiornati, gli interventi eseguibili sono quelli indicati nei punti da 1 a 4; da evidenziare che non si prevede tuttavia come concordato con l'amministrazione comunale l'ulteriore allargamento della sede stradale.

In virtù della limitata portata dell'intervento, concordemente con il responsabile del procedimento, ai sensi del secondo periodo dell'art. 19 C. 1 del DPR 207/2010 si riporta di seguito in via semplificata la descrizione degli interventi.

Preso atto delle criticità riscontrate in loco e delle indicazioni fornite dall'amministrazione comunale, con il presente progetto si prevede di realizzare i seguenti interventi nello specifico:

Le opere consistono in:

- Realizzazione di condotta di scarico acque meteoriche che dall'incrocio di via Santa Elisabetta con Via Croce Ina fino al Reticolo Idrico Minore individuato con Cod_Rim 03016108_0078 mediante la realizzazione di una tubazione diam 200 mm nel tratto dall'incrocio con Via Croce Ina per una lunghezza di mt. 195,00 e diam 250 mm fino al recapito in reticolo idrico minore, il cui asse coincide con il confine comunale con Gandino;
- Realizzazione di caditoie stradali ogni mt. 13,00 per la raccolta delle sole acque di Via Santa Elisabetta;
- Realizzazione di muri sotto scarpa in c.a. di altezze diverse con partenza dalla chiesa Santa Elisabetta in direzione centro paese secondo le diverse sezioni ipotizzate a seguito dell'analisi della relazione geologica;
- Realizzazione di cordolo in c.a. posto sulla sommità della muratura esistente, previa demolizione di una porzione di muratura, per una lunghezza di mt. 52,50;
- Posa di barriera stradale tipo H2 bordo ponte in acciaio zincato completa di corrimano nelle zone con maggior pericolo di caduta nel vuoto per una lunghezza complessiva di mt 243,75;
- Posa di barriera stradale tipo H2 bordo ponte in acciaio zincato per una lunghezza complessiva di mt 95,50;

- Posa di Guard-rail N2 con cordolo per regimazione acque meteoriche nel tratto finale verso centro paese per una lunghezza di mt. 36,00;
- Rifacimento del tappeto di usura in conglomerato bituminoso e rifacimento puntuale di porzioni della fondazione stradale;
- Realizzazione di strisce di margine della carreggiata;
- Integrazione dell'impianto di illuminazione pubblica nella zona chiesa Santa Elisabetta con n. 5 pali e rimozione con successiva reinstallazione nella medesima posizione di n. 4 pali esistenti previo stoccaggio in cantiere nel tratto finale verso centro paese;
- Opere di finitura consistenti nella semina delle aree limitrofe e raccordo del sistema di smaltimento acque alla nuova rete di raccolta;
- Allargamento stradale in corrispondenza dell'intersezione tra via S. Elisabetta e via Croce Ina;
- Le opere da realizzare comportano l'interferenza con sottoservizi esistenti pertanto l'appaltatore dovrà realizzare tutti i lavori adottando tutte le cautele sia in fase di scavo che di esecuzione delle opere, anche mediante creazione di idonei spazi in cui alloggiare i sottoservizi; i prezzi si intendono comprensivi di tutti gli eventuali maggiori oneri per la presenza di questi sottoservizi.

I lavori non prevedono ulteriore impermeabilizzazione del suolo.

Per quanto riguarda gli aspetti economici e finanziari si rimanda al quadro economico ed al computo metrico estimativo degli interventi.

Per la descrizione della soluzione selezionata si rimanda al computo metrico delle opere nonché agli elaborati grafici di progetto.

Data la peculiarità dell'intervento, le sezioni previste in progetto potranno essere intercambiate tra le stesse nelle diverse zone, tale intercambio è da considerarsi autorizzato, ANCHE DAL PUNTO DI VISTA PAESAGGISTICO, con l'approvazione del presente progetto, realizzabili ai sensi dell'art. 106 c. 1 lett. a) del D.lgs 50/2016;

FATTIBILITA' DELL'INTERVENTO E VINCOLI

Il territorio comunale di Peia risulta fortemente interessato dalla presenza di vincoli nazionali di cui al D. Lgs. 42/2004, oltre quelli Regionali, e nello specifico si rilevano: Vincolo idrogeologico R.D. 3267/1923 Area a tutela per fiumi e corsi d'acqua (art. 42 lett. c D.Lgs n. 42/2004) Area di alta naturalità (art. 17 e 18 del PTPR) Bellezze d'insieme (art. 136 D.Lgs 42/2004) Vincolo

monumentale ex legge 1089/1939 Fascia di rispetto delle sorgenti D.Lgs 152/2006 Idrografia reticolo idrico minore Aree boscate. *(Fonte Documento di Piano)*

Dall'analisi della tavola dei vincoli del Documento di Piano del PGT e del SIBA, l'intervento risulta incidere su aree con i seguenti vincoli:

- ☐ Art. 142 c. 1 lett. g) del D.lgs 42/2004: *“territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227”;*
- ☐ Vincolo idrogeologico;
- ☐ Art. 44 Legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31;
- ☐ Fascia rispetto RIM (il cui asse coincide con il confine comunale con il Comune di Gandino)
- ☐ Vincolo Ambientale bellezze naturali D.M. 08.05.19654, art. 136 del D. lgs 42/2004 - ex art. 139 del dlgs 490/1999 - ex art .1 della L. 1497/1939;
- ☐ Fascia di rispetto cimiteriale;
- ☐ Elemento primario della Rete Ecologica Regionale - Alpi e prealpi - settore RER media Valle Seriana;
- ☐ **Gli ulteriori vincoli sono indicati direttamente negli stralci delle tavole allegate con relativa legenda.**

La cartografia disponibile relativa ai vari vincoli, data anche la scala di rappresentazione e la geometria dell'area di intervento, non consente di individuare univocamente le aree poste o meno all'interno di tali vincoli; a titolo esemplificativo, si riporta la documentazione di apposizione del Vincolo Ambientale bellezze naturali D.M. 08.05.19654, art. 136 del D. lgs 42/2004 - ex art. 139 del d. lgs 490/1999 - ex art .1 della L. 1497/1939, dalla quale emerge che il vincolo viene apposto a partire *“dalla strada”*, non definendo (in cartografia) se questa sia inclusa o esclusa, tuttavia nelle tavole di Documento di Piano tale vincolo è segnato nella mezzeria di della sopra citata strada.

DECRETO MINISTERIALE 5 luglio 1971.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona sita nel comune di Peja.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Esaminati gli atti;

Considerato che la commissione provinciale di Bergamo per la protezione delle bellezze naturali, nell'adunanza del 13 novembre 1969, ha incluso nell'elenco delle località da sottoporre alla tutela paesistica compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata la zona panoramica sita nel comune di Peja;

Considerato che il verbale della suddetta commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge all'albo del comune di Peja;

Vista l'opposizione presentata, a termini di legge, avverso la predetta proposta di vincolo da alcuni abitanti del comune di Peja, che si dichiara respinta;

Considerato che il vincolo comporta, in particolare, l'obbligo da parte del proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo, dell'immobile ricadente nella località vincolata, di presentare alla competente soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualunque progetto di opere che possano modificare l'aspetto esteriore della località stessa;

Riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perchè visibile dal sagrato della chiesa parrocchiale di S. Antonio di Peja Alta, e dagli altri punti di vista accessibili al pubblico lungo le strade

della zona stessa, costituisce un quadro panoramico, aperto verso il nucleo storico di Gandino e la modulata catena di montagne, punteggiate di villaggi;

Decreta:

La zona panoramica sita nel territorio del comune di Peja ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497; ed è, quindi, sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa. Tale zona è delimitata nel modo seguente: dal territorio del comune di Gandino e Valle Romna, dalla strada comunale di Gandino presso la località Colombara, dalla strada comunale di Marino, dalla via Zanucchi, dalla strada comunale di Basi e dal territorio comunale di Leffe.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Bergamo.

La soprintendenza ai monumenti di Milano curerà che il comune di Peja provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge precitata.

La soprintendenza comunicherà al Ministero la data dell'affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

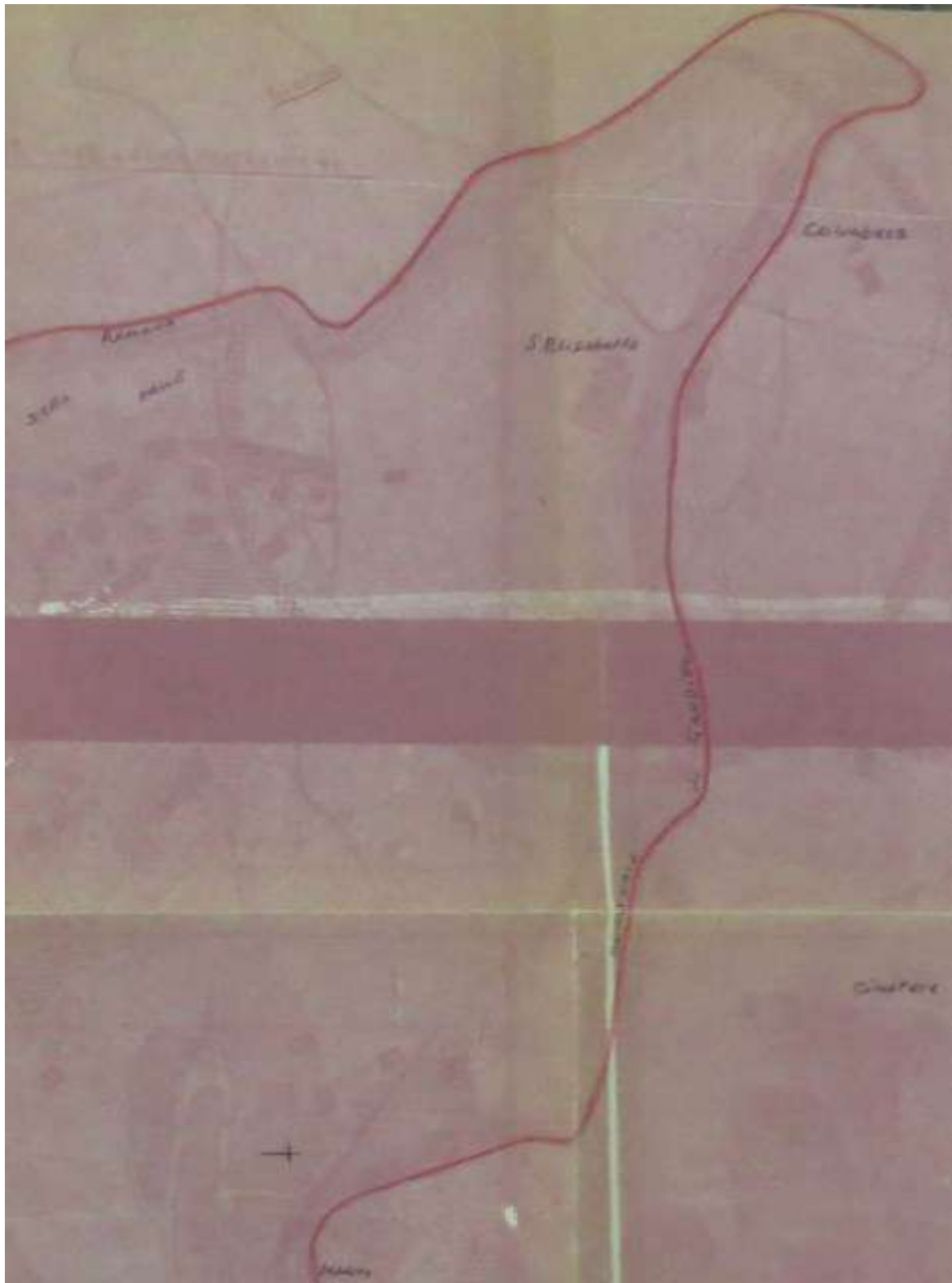
Roma, addì 5 luglio 1971

p. Il Ministro: ROMITA

Estratto DM 5 luglio 1971



Cartografia allegata al DM 5 luglio 1971



Estratto della zona di interesse - cartografia allegata al DM 5 luglio 1971



Estratto SIBA Regione Lombardia

LEGENDA

Beni e immobili di notevole interesse pubblico



Zone umide



Fiumi, torrenti e corsi d'acqua pubblici e relative sponde



Perimetro delle Aree di notevole interesse pubblico



Area argini maestri fiume Po



Alvei fluviali tutelati



Aree rispetto corsi d'acqua tutelati



Territori contermini a i laghi



Parchi nazionali e regionali



Riserve nazionali e regionali



Terreni alpini e appenninici



Ghiacciai e circhi glaciali



Territori coperti da foreste e da boschi



Aree di interesse pubblico di difficile cartografiazione



Aree di notevole interesse pubblico



L'amministrazione comunale, in relazione ai vincoli esistenti, deve individuare gli enti a cui richiedere le necessarie autorizzazioni per l'esecuzione dei lavori.

Per quanto non specificato dal punto di vista dei vincoli si rimanda all'allegata documentazione cartografica.

DGR 2727/2011 E D.P.C.M. 12.12.2005

La presente relazione paesaggistica è stata predisposta tenendo in considerazione le modalità di analisi individuate dalla DGR 2727/2011 "Criteri e procedure per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di beni paesaggistici in attuazione della L.R. 11 marzo 2001 n. 12 ". In relazione all'accordo ai sensi dell'art. 3 del DPCM 12.12.2005, relativo alla documentazione che deve accompagnare le istanze di autorizzazione paesaggistica, si specifica quanto segue:

LO STATO ATTUALE DEL BENE PAESAGGISTICO INTERESSATO

Il bene paesaggistico interessato, è una strada con fondo in asfalto, finiture dei cigli con materiali eterogenei, parte in calcestruzzo, parte con guard rail in acciaio; si rimanda alla documentazione fotografica nonché alle tavole di rilievo dello stato di fatto per un'esauritiva rappresentazione.

GLI ELEMENTI DI VALORE PAESAGGISTICO IN ESSO PRESENTI, NONCHÉ LE EVENTUALI PRESENZE DI BENI CULTURALI TUTELATI DALLA PARTE II DEL CODICE

Gli elementi di maggior valore paesaggistico risultano l'ambiente circostante, ci troviamo in un centro in collina di prima prossimità a centri urbani di maggiori dimensioni. Si rimanda alla scheda estratta da SIBA Lombardia per l'elencazione dei vincoli paesaggistici gravanti.

GLI IMPATTI SUL PAESAGGIO DELLE TRASFORMAZIONI PROPOSTE

I minimi interventi di messa in sicurezza consistono in opere di miglioramento del contesto perché comportano la riqualificazione dei cigli stradali e in generale del piano viabile, sono opere indispensabili per garantire la sicurezza dei cigli e quindi delle persone che transitano. La strada a seguito dei lavori sarà meglio inserita nel paesaggio circostante.

GLI EVENTUALI ELEMENTI DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE PROPOSTI

La mitigazione dell'intervento proposto consiste nel riordino di una struttura che oggi appare disomogenea nei materiali di finitura e fortemente disconnessa.

EFFETTI SULLA COMPONENTE AMBIENTALE E SULLA SALUTE DEI CITTADINI

Le opere in progetto sono finalizzate alla messa in sicurezza dei cigli a valle del piano viabile oltre che alla regimazione delle acque meteoriche della Via Santa elisabetta.

Non sono previste nuove aree impermeabilizzate come così anche non è prevista la diminuzione di aree verdi.

Verrà prodotto nell'ambito degli scavi materiale di risulta che verrà in parte riutilizzato in sito ed in parte trasportato in discarica.

Il cantiere non avrà un significativo impatto sull'aria o sull'acustica, in quanto sarà a carattere temporaneo e limitato ai mezzi d'opera. Il progetto non è finalizzato ad un aumento della viabilità carrale e non si prevede un aumento di inquinamento atmosferico o acustico.

Per quanto riguarda gli assetti geologico e idrogeomorfologico, ci si aspetta un miglioramento del regolare smaltimento delle acque meteoriche e di sottosuolo ed un conseguente consolidamento dei versanti limitrofi.

Trattandosi di opera di messa in sicurezza, con il progetto non si prevedono cambi di destinazioni d'uso della zona, che rimangono inalterate come da PGT approvato.

Per quanto riguarda gli impatti legati alla flora e fauna, si può presumere che vi possa essere un forte impatto legato al cantiere temporaneo, alla presenza dell'uomo, ai mezzi d'opera, ma che questo impatto sull'ecosistema possa poi andare ristabilendosi man mano al termine del cantiere. Il progetto è in teso a riqualificare e mettere in sicurezza porzioni di territorio e manufatti già esistenti, si può quindi affermare che l'impatto sul paesaggio esistente sarà minimo o addirittura irrilevante.

INTERVENTI DI COMPENSAZIONE AMBIENTALE O MIGLIORAMENTO PAESAGGISTICO

Gli interventi proposti si allineano con quanto già presente nel paesaggio circostante inserendosi in modo compatibile e consistono in opere che garantiranno nel tempo il mantenimento del paesaggio tipico montano.

Non sono previste ulteriori opere di compensazione ambientale in quanto verrà mantenuto il più possibile l'ecosistema esistente.

CONCLUSIONI

Gli effetti attesi del progetto sono di fatto il miglioramento della fruibilità del territorio in sicurezza; di fatto in riferimento alla seguente tabella:

ALTERAZIONE DEI CARATTERI MORFOLOGICI DEL LUOGO, ANDANDO AD OPERARE SULLA VIABILITÀ ESISTENTE SENZA MODIFICARNE LA CONFORMAZIONE;	NO
ADOZIONE TIPOLOGIE COSTRUTTIVE IN TUTTO SIMILI A QUELLE PRESENTI NELL'INTORNO	SI
ALTERAZIONE DELLA CONTINUITÀ DELLE RELAZIONI TRA ELEMENTI ARCHITETTONICI E/O TRA ELEMENTI NATURALI	NO
COMPATIBILITÀ DI STILI E MATERIALI	SI
PRODUZIONE INGOMBRI VISI	NO
OCCULTAMENTO VISUALI RILEVANTI	NO

Sulla base di quanto sopra esposto si può sostenere che il progetto non alteri alcun aspetto paesistico integrandosi con le caratteristiche costruttive già esistenti in zona.

Si rimanda agli estratti di seguito riportati.

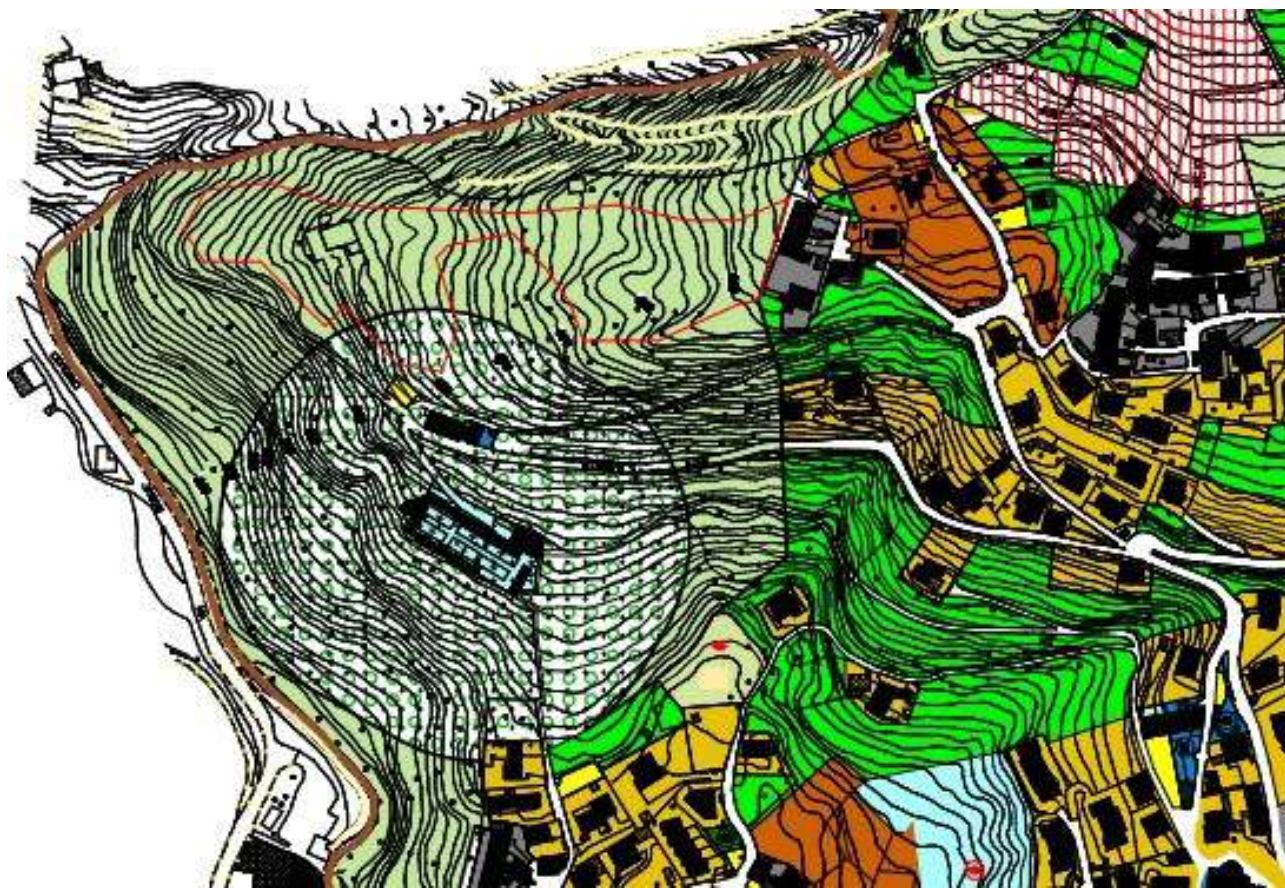








Tavola 14 del documento di piano del PGT vigente - tavola delle previsioni di piano











LEGENDA

	CONFINE COMUNALE
	PERIMETRO CENTRO ABITATO vedi tav. 1:2000

AMBITI RESIDENZIALI

A1		A1 - NUCLEI URBANI CONSOLIDATI
R1		R1 - CONSOLIDATI di completamento semintensivo
R2		R2 - CONSOLIDATI di completamento intensivo
PA1 PA2 PA3 PA4		PIANI ATTUATIVI CONVENZIONATI IN CORSO CONFERMATI
ATr1		AREA DI RICONVERSIONE DA PRODUTTIVA A RESIDENZIALE SOGGETTA A PIANIFICAZIONE ATTUATIVA
ATr2		AREE DI TRASFORMAZIONE DI PROGETTO

AMBITI DI TUTELA AMBIENTALE

		VINCOLO IDROGEOLOGICO R.D. 3267/1923 (vedi tavola 1:5000)
		LIMITE VINCOLO IDROGEOLOGICO (vedi tavola catastale 1:2000)
		BELLEZZE D'INSIEME (art. 136 D. Lgs. 42/2004) vedi tavola 1:5000
E		AREE AGRICOLE PRATI E PASCOLI (vedi anche tavola 1:5000)
E1		AREE DI SALVAGUARDIA AMBIENTALE
E2		AREE BOSCADE
		AREE DI ALTA NATURALITA' (art. 17 e 18 del PTPR (vedi tavola 1:5000)
		da definire
		PLUS INTERCOMUNALE (vedi tavola 1:5000)
		PERCORSI DI FRUIZIONE AMBIENTALE (vedi tavola 1:5000)

AMBITO PER ATTREZZATURE E SERVIZI PUBBLICI E DI PUBBLICA UTILITA'

	SERVIZI PUBBLICI CONFERMATI
	SERVIZI PUBBLICI DI PREVISIONE
	VERDE ATTREZZATO CONFERMATO (parco, sport, giochi)
	VERDE ATTREZZATO IN PREVISIONE
	ATTREZZATURE E SERVIZI RELIGIOSI
	PARCHEGGI CONFERMATI
	PARCHEGGI IN PREVISIONE
	VIABILITA' SENTIERO PEDONALE 
	
	

AMBITI PER ATTIVITA' PRODUTTIVE ED ECONOMICHE -P-

Pr1		CONSOLIDATI
ATp1		CONFERMATI SOGGETTI A PIANIFICAZIONE ATTUATIVA
ATp2		CONSOLIDATI CON PRESCRIZIONI SPECIFICHE

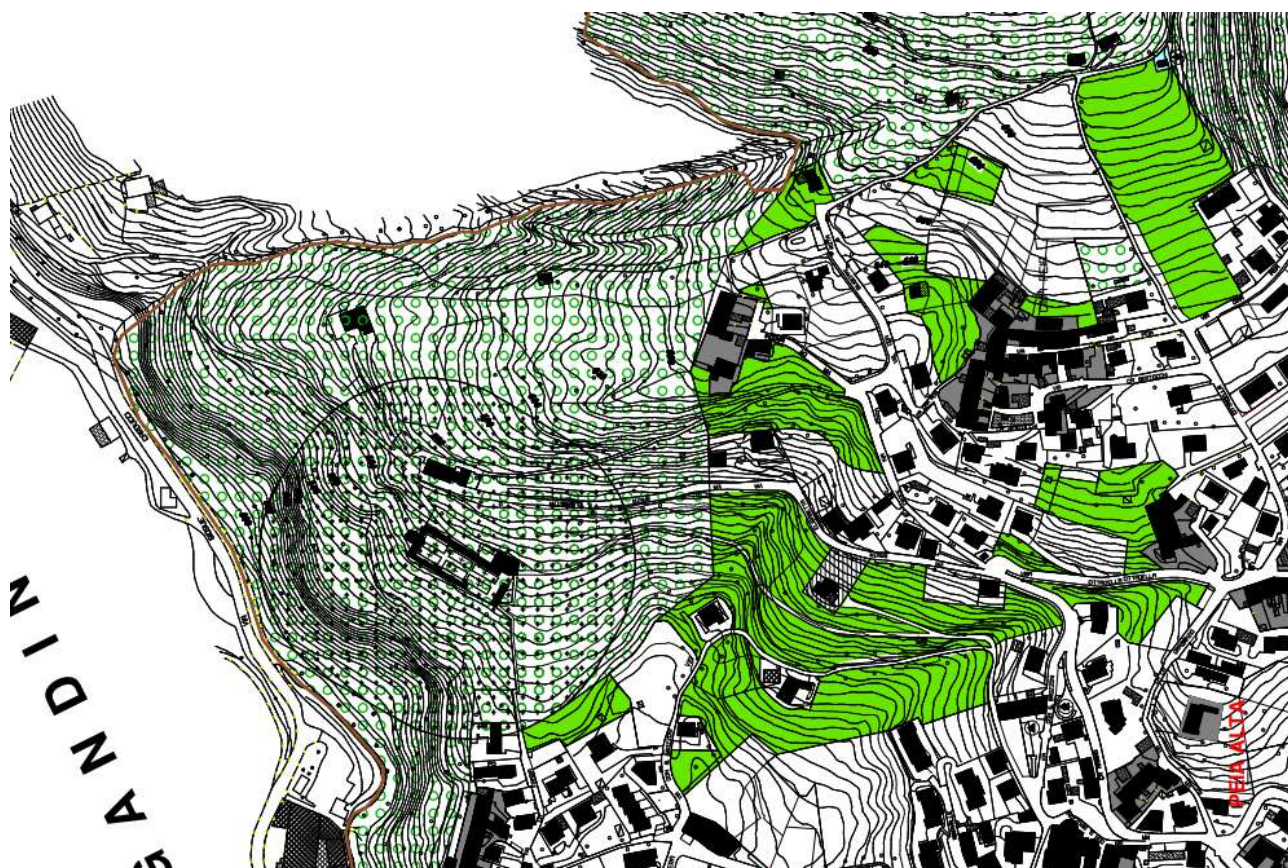


Tavola 12 del documento di piano del PGT vigente - Aree di valenza paesistica e definizione puntuale delle aree boscate

LEGENDA

-  **CONFINE COMUNALE**
-  **AREA DI ALTA NATURALITA' > mt. 800**
- E**  **AREE AGRICOLE PRATI E PASCOLI**
- E1**  **AREE DI SALVAGUARDIA AMBIENTALE**
- E2**  **AREE BOScate**

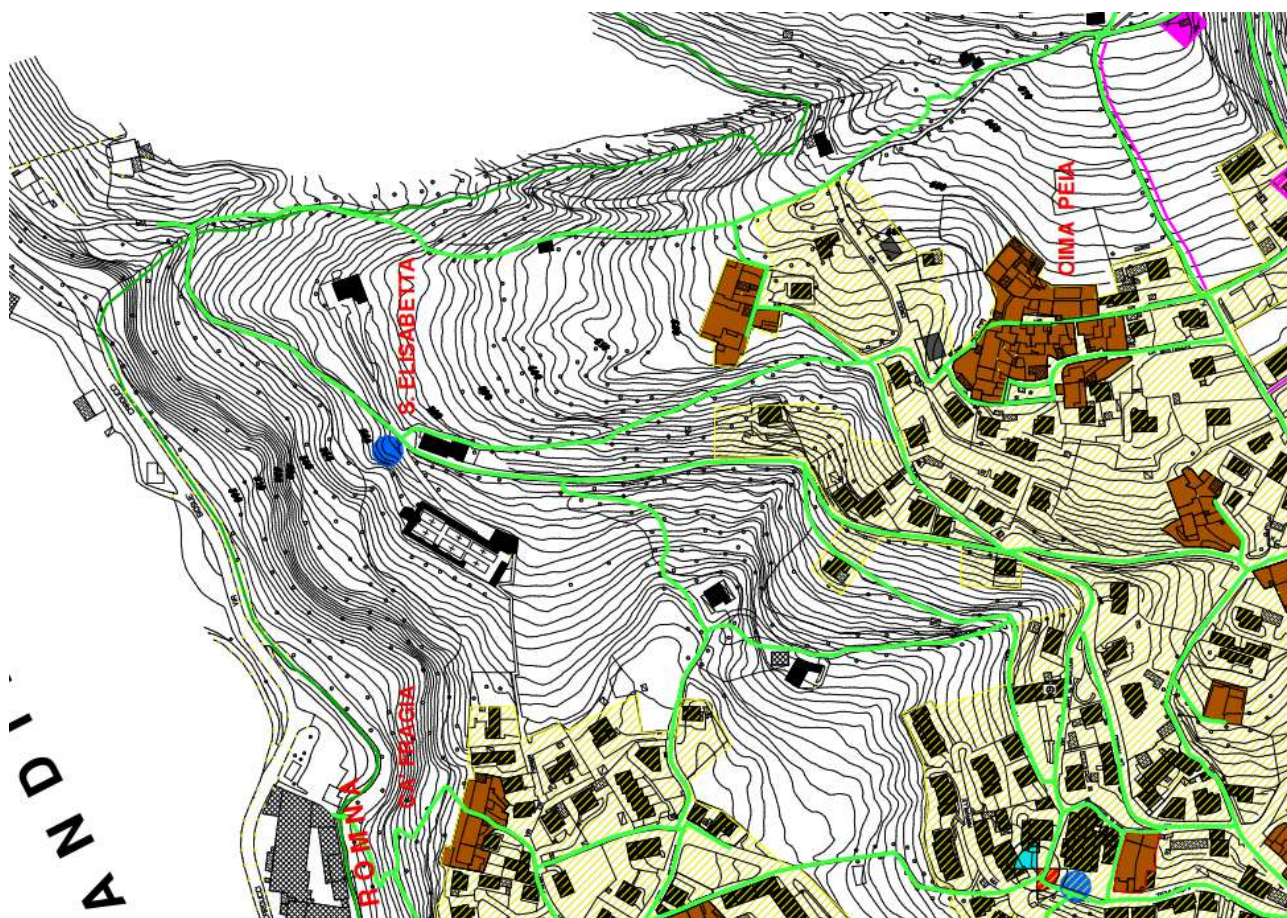


Tavola 11 del documento di piano del PGT vigente - Sistema di valenza paesistica ambientale

LEGENDA

- luoghi di culto
- edifici agricoli con caratteristiche originarie
- sorgenti
- ◆ bacini idrici
- idrografia
- ambito urbano
- nuclei di impatto storico
- complessi industriali
- percorsi stradali storici
- percorsi di fruizione panoramina
- ⊙ punti panoramici

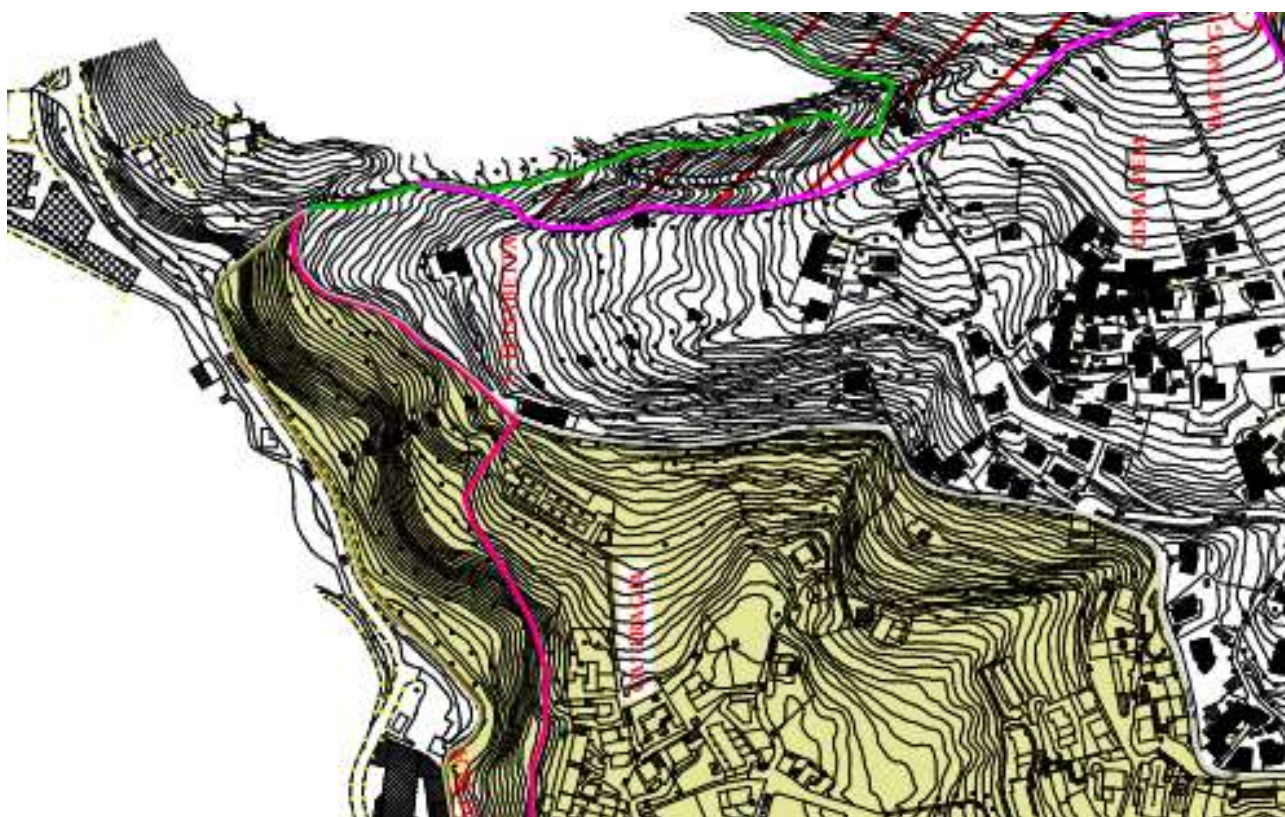


Tavola 15 del documento di piano del PGT vigente - Contenuti paesaggistici del PGT

LEGENDA

-  CONFINE COMUNALE
-  VINCOLO IDROGEOLOGICO R.D. 3267/1923
-  TERRENI ESCLUSI DAL VINCOLO IDROGEOLOGICO
-  VINCOLO AMBIANTALE BELLEZZE NATURALI
D.M. 08.05.1964 - art. 136- D.Lgs 42/2004 - ex
art. 139 del D.Lgs. 490/1999 - ex art. 1 della L. 1497/1939
-  AREA AD ELEVATA NATURALITA' art. 157 D.Lgs. 42/2004
(art. 17 e 18 PTPR) > mt. 800
-  VINCOLO PAESAGGISTICO TORRENTE RINO
art. 142 lett.c D. Lgs. 42/2004 (mt. 150+150)
-  IDROGRAFIA vincolo mt. 10 + 10 (vedi reticolo idrico)

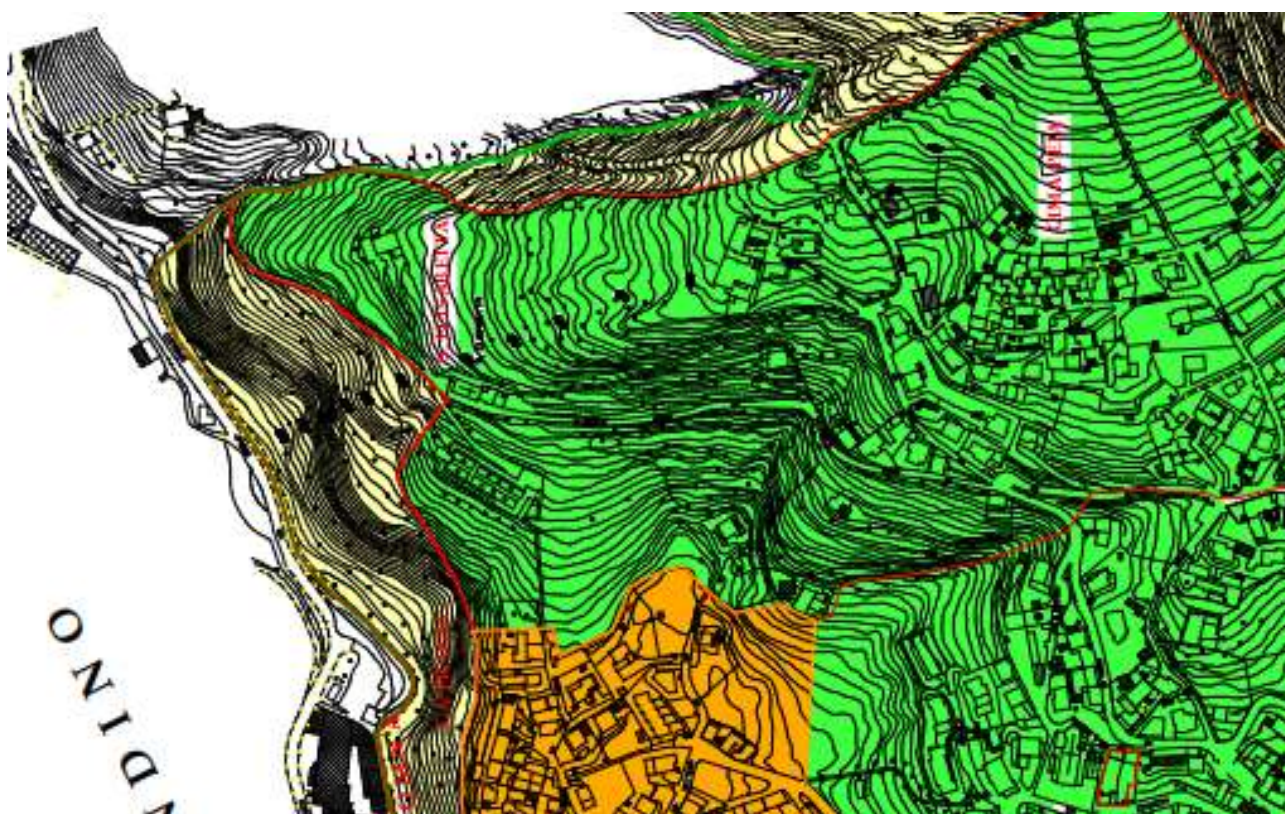


Tavola 15 del documento di piano del PGT vigente - Contenuti paesaggistici del PGT

LEGENDA

- | | |
|---|------------------------------------|
| 1 | Sensibilità paesistica molto bassa |
| 2 | Sensibilità paesistica bassa |
| 3 | Sensibilità paesistica media |
| 4 | Sensibilità paesistica alta |
| 5 | Sensibilità paesistica molto alta |

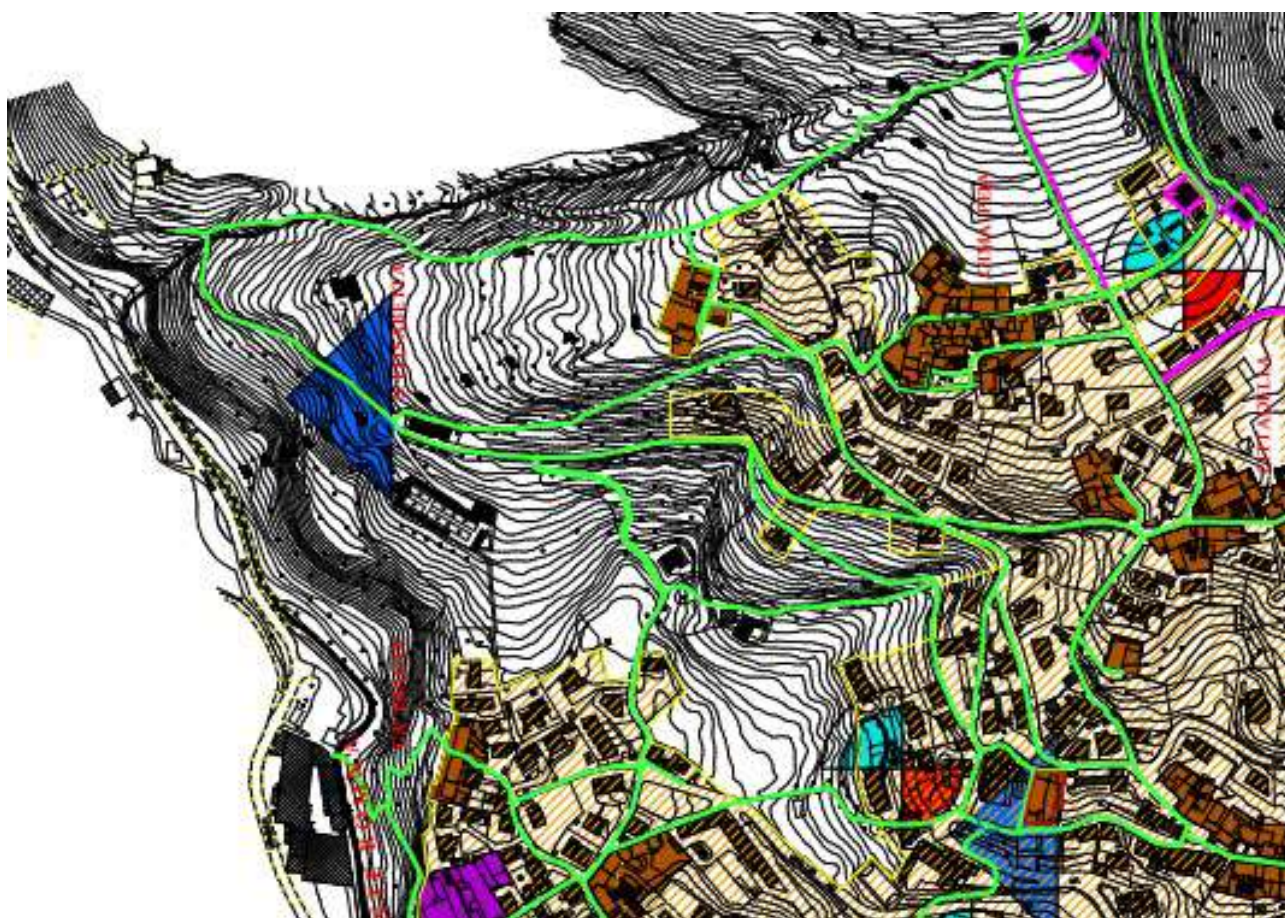


Tavola 15 del documento di piano del PGT vigente - Contenuti paesaggistici del PGT

LEGENDA

-  luoghi di culto
-  edifici agricoli con caratteristiche originarie
-  sorgenti
-  bacini idrici
-  idrografia
-  ambito urbano
-  nuclei di impatto storico
-  complessi industriali
-  percorsi stradali storici
-  percorsi di fruizione panoramina
-  punti panoramici

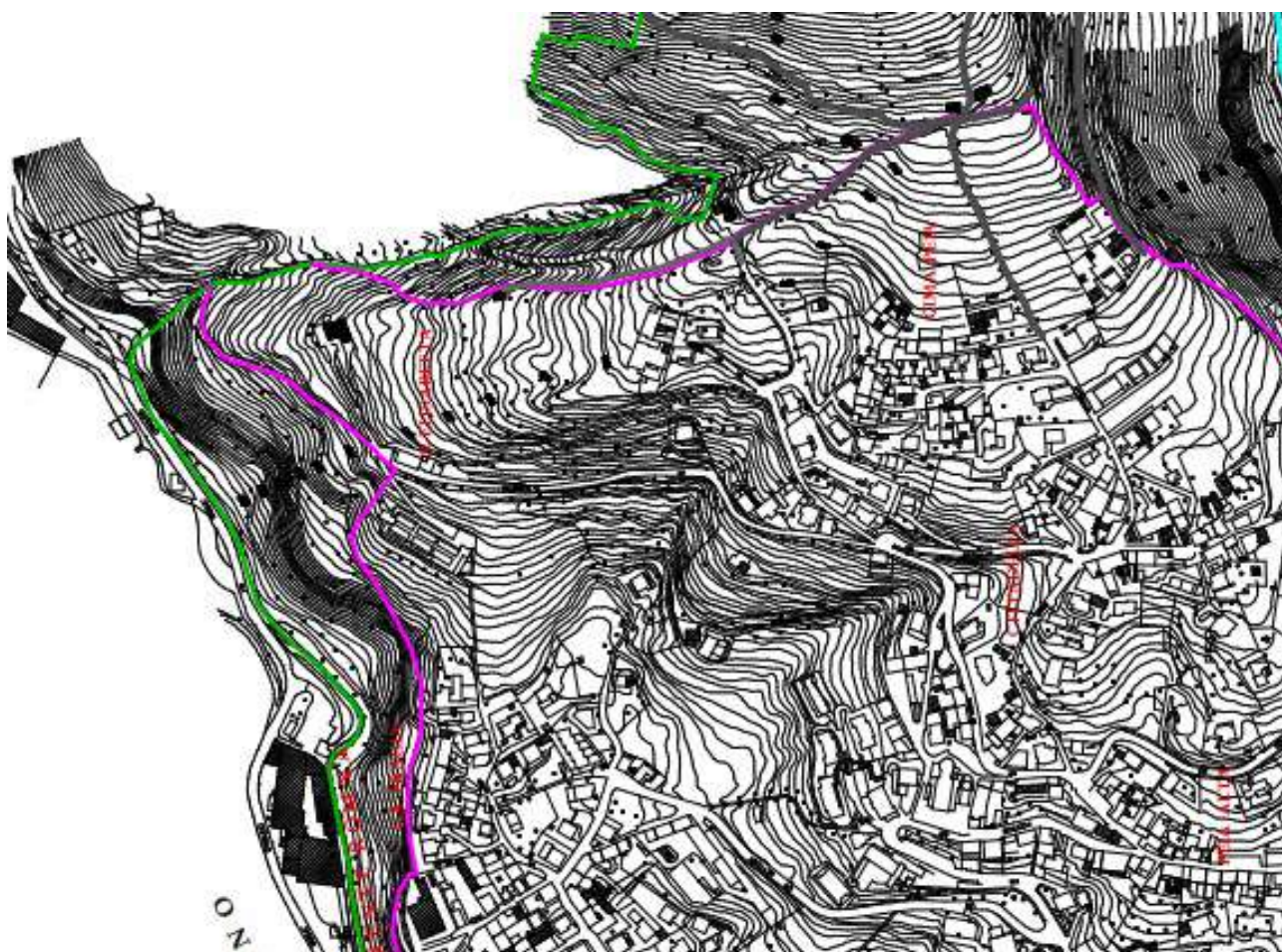





Tavola 15 del documento di piano del PGT vigente - Contenuti paesaggistici del PGT

LEGENDA

-  CONFINE COMUNALE
-  VINCOLO IDROGEOLOGICO R.D. 3267/1923
-  VIABILITA' ASP DI CLASSE 2, 3 o 4 (vedi PIF)
Piano di Indirizzo Forestale della Comunità Montana

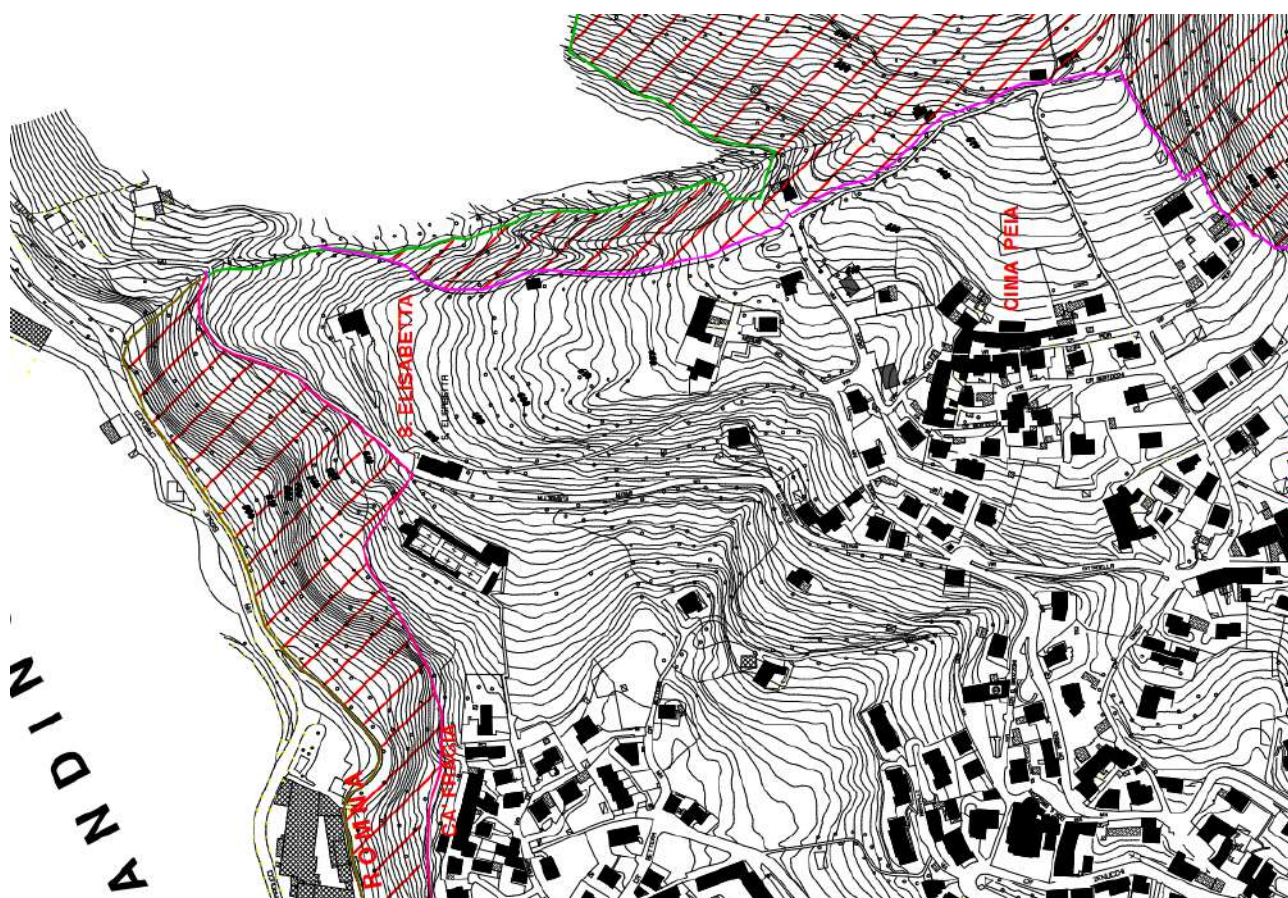


Tavola 3 del documento di piano del PGT vigente - Vincolo idrogeologico R.D 3267/1923

LEGENDA



VINCOLO IDROGEOLOGICO R.D. 3267/1923



TERRENI ESCLUSI DAL VINCOLO

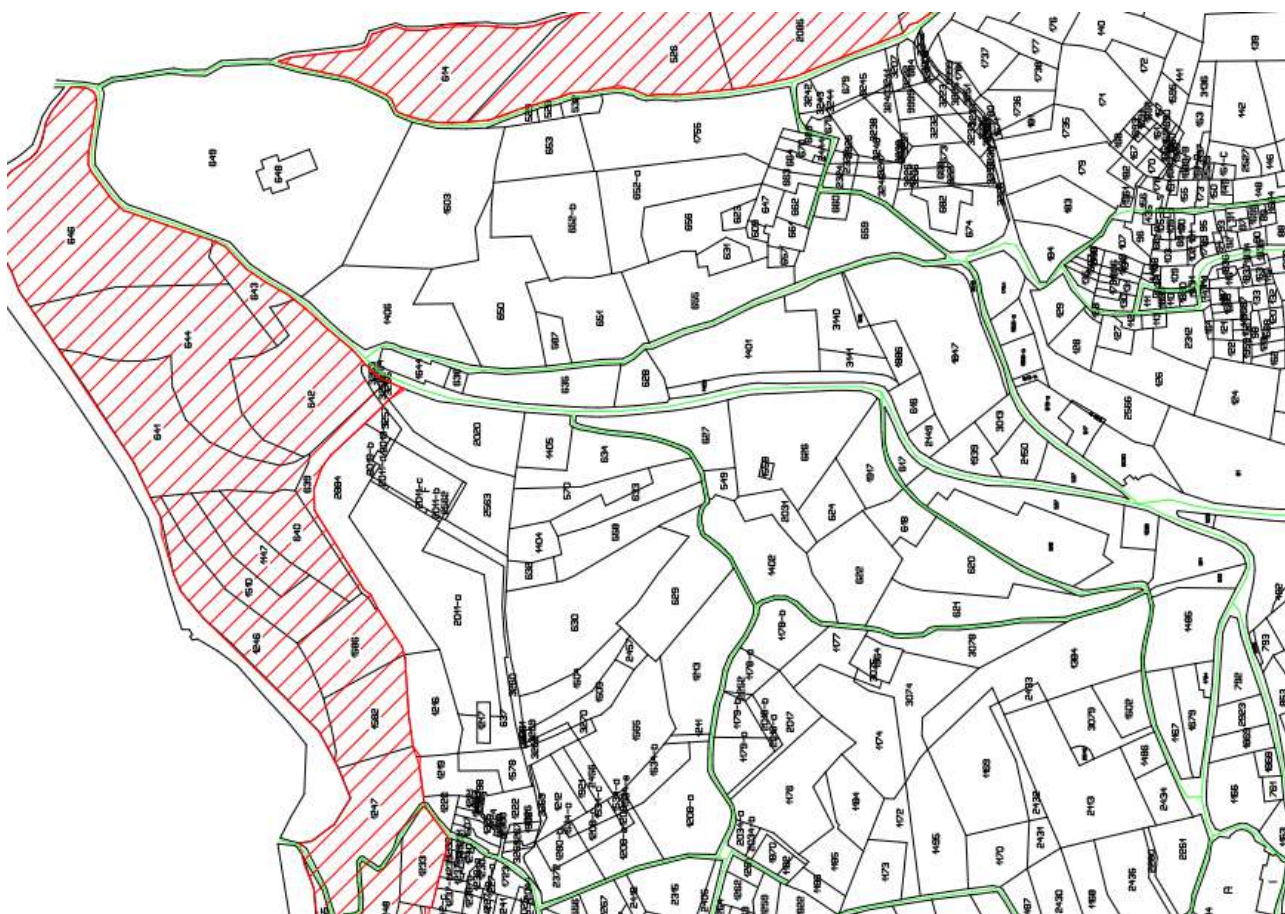


Tavola 4 del documento di piano del PGT vigente - Vincolo idrogeologico catastale e vecchi percorsi

LEGENDA



VINCOLO IDROGEOLOGICO R.D. 3267/1923



VECCHI PERCORSI

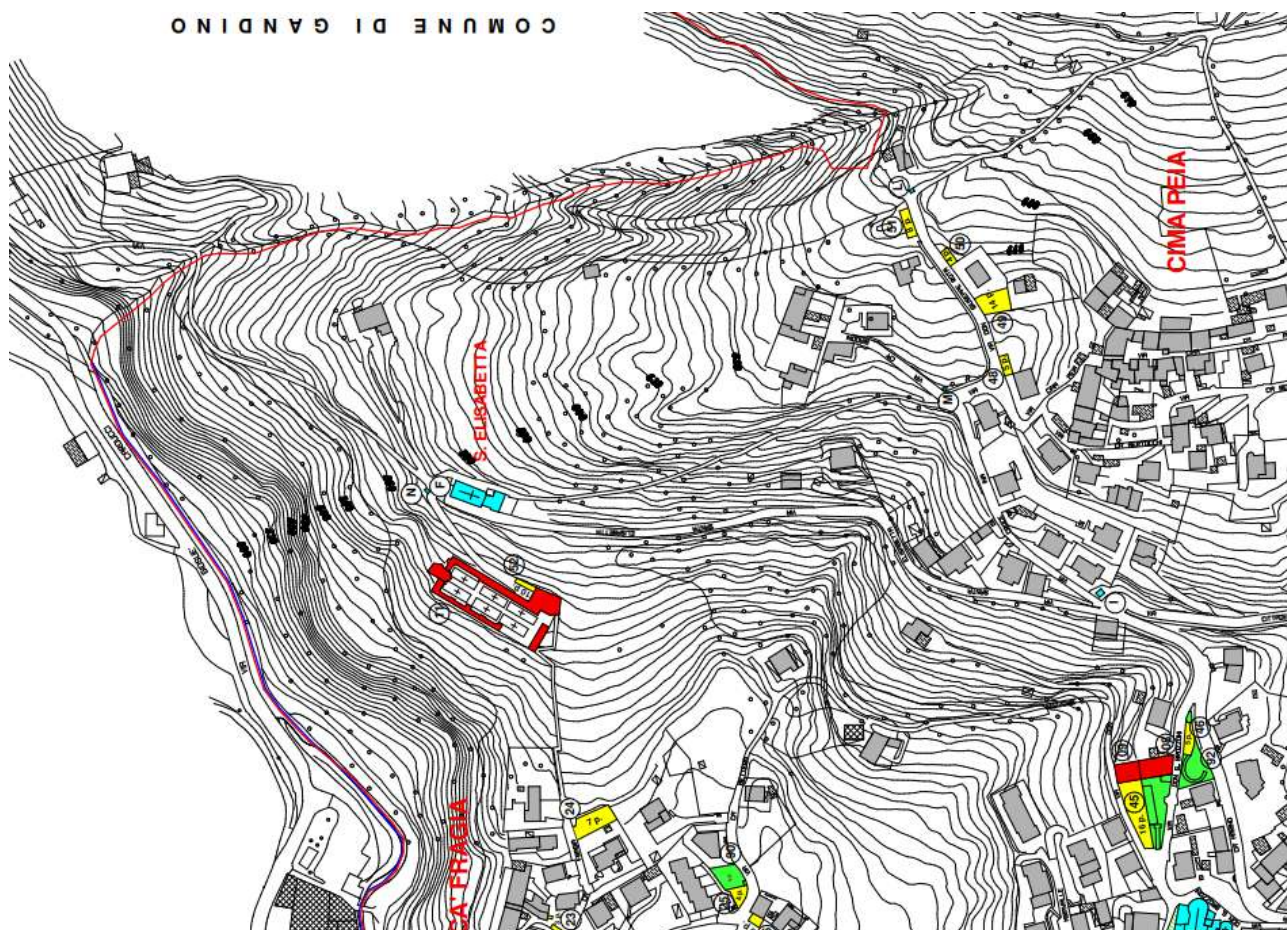


Tavola 1 del piano dei servizi del PGT vigente - Analisi dell'offerta

LEGENDA

	CONFINE COMUNALE
	STRADA PROVINCIALE
	EDIFICI PUBBLICI O DI INTERESSE PUBBLICO
	PARCHEGGI PUBBLICI O DI USO PUBBLICO
	PARCO O VERDE PUBBLICO
	AREA DI PERTINENZA



Tavola 4 del piano dei servizi del PGT vigente - Viabilità di progetto

LEGENDA

 NUOVE STRADE E ALLARGAMENTI STRADALI



Tavola 5 del piano dei servizi del PGT vigente - Stato di fatto fognatura

<i>Descrizione SIMBOLOGIA e LAYER per Vestizione</i>			
SIMBOLO	DESCRIZIONE	Blocco	Layer
	CONFINE COMUNALE		00_CONF-COM
	ENEL		00_RILIEVO
	FOGNATURA		00_RILIEVO
	METANO		00_RILIEVO
	TELECOM		00_RILIEVO
	POZZETTO ENEL	PE	00_RILIEVO
	POZZETTO METANO	PM	00_RILIEVO
	POZZETTO TELECOM	PT	00_RILIEVO
	POZZETTO ACQUEDOTTO	PA	00_RILIEVO
	PALO	PAE	00_RILIEVO
	POZZETTO FOGNATURA	PF1	00_RILIEVO
	POZZETTO FOGNATURA CIRCOLARE	PFC	00_RILIEVO













Descrizione SIMBOLOGIA e LAYER per Vestizione			
SIMBOLO	DESCRIZIONE	Blocco	Layer
	CONFINI COMUNALE		00_CONF-COM
	ENEL		00_RILEVO
	FOGNATURA		00_RILEVO
	METANO		00_RILEVO
	TELECOM		00_RILEVO
	POZZETTO ENEL	PE	00_RILEVO
	POZZETTO METANO	PM	00_RILEVO
	POZZETTO TELECOM	PT	00_RILEVO
	POZZETTO ACQUEDOTTO	PA	00_RILEVO
	PALO	PAE	00_RILEVO
	POZZETTO FOGNATURA	PF1	00_RILEVO
	POZZETTO FOGNATURA CIRCOLARE	FFC	00_RILEVO



Tavola 2 del piano delle regole del PGT vigente - Ambito normativo

LEGENDA

- CONFINE AMMINISTRATIVO COMUNALE
- - - PERIMETRO CENTRO ABITATO

AMBITI RESIDENZIALI

- A1** A1 - NUCLEI URBANI CONSOLIDATI
R1 R1 - CONSOLIDATI di completamento semintensivo
R2 R2 - CONSOLIDATI di completamento intensivo
PA1
PA2
PA3
PA4 PIANI ATTUATIVI CONVENZIONATI IN CORSO CONFERMATI
ATr1 AREA DI RICONVERSIONE DA PRODUTTIVA A RESIDENZIALE SOGGETTA A PIANIFICAZIONE ATTUATIVA
ATr2 AREE DI TRASFORMAZIONE DI PROGETTO

AMBITI PER ATTIVITA' PRODUTTIVE ED ECONOMICHE -P-

- Pr1** CONSOLIDATI
ATp1 CONFERMATI SOGGETTI A PIANIFICAZIONE ATTUATIVA
ATp2 CONSOLIDATI CON PRESCRIZIONI SPECIFICHE

AMBITO PER ATTREZZATURE E SERVIZI PUBBLICI E DI PUBBLICA UTILITA'

- SERVIZI PUBBLICI CONFERMATI
SERVIZI PUBBLICI DI PREVISIONE
VERDE ATTREZZATO CONFERMATO (parco, sport, giochi)
VERDE ATTREZZATO IN PREVISIONE
ATTREZZATURE E SERVIZI RELIGIOSI
P PARCHEGGI CONFERMATI
P PARCHEGGI IN PREVISIONE
nuova previsione
allargamenti
da definire
VIABILITA'
SENTIERO PEDONALE

AMBITI DI TUTELA AMBIENTALE

- VINCOLO IDROGEOLOGICO R.D. 3267/1923 (vedi tavola 1:5000)
LIMITE DEL VINCOLO IDROGEOLOGICO VEDI TAVOLA CATASTALE scala 1:2000
BELLEZZE D'INSIEME (art. 136 D. Lgs. 42/2004) vedi tavola 1:5000
E AREE AGRICOLE PRATI E PASCOLI (vedi anche tavola 1:5000)
E1 AREE DI SALVAGUARDIA AMBIENTALE
E2 AREE BOSCADE (vedi anche tavola 1:5000) definizione puntuale del perimetro
CONTESTI DI ELEVATO VALORE NATURALISTICO E PAESISTICO (vedi prescrizioni art. 54 del PTCP vedi tavola vincoli al 5000)
AREE DI ALTA NATURALITA' (art. 17 e 18 del PTPR (vedi tavola 1:5000)
PLIS INTERCOMUNALE (da definire con i comuni aderenti)
PERCORSI DI FRUIZIONE AMBIENTALE (vedi tavola 1:5000)

AREE NON SOGGETTE A TRASFORMAZIONE URBANISTICA

- VERDE PRIVATO DI SALVAGUARDIA
RISPETTO CIMITERIALE
RISPETTO STRADALE
FASCIA DI TUTELA ASSOLUTA DELLE SORGENTI mt. 10,00 D. Lgs 152/06 (vedi tavola 1:5000)
FASCIA DI RISPETTO DELLE SORGENTI mt. 200 D.Lgs. 152/06 (vedi tavola 1:5000)
AREA A TUTELA PER FIUMI E CORSI D'ACQUA (art. 142 lett. c) D.Lgs n. 42/2004)
SORGENTI E BACINI IDRICI (vedi tavola 1:5000)
IDROGRAFIA (vedi tavola 1:5000) fascia rispetto mt. 10 + 10 reticolo idrico

- ATTUALI**
UFFICI E ATTREZZATURE PUBBLICHE
ISTRUZIONE INFERIORE
SCUOLA MATERNA
ATTREZZATURE SANITARIE O SOCIALI
ATTREZZATURE RELIGIOSE
VERDE ATTREZZATO PARCO PUBBLICO
ATTREZZATURE SPORTIVE
STAZIONE ECOLOGICA

- DI PREVISIONE**

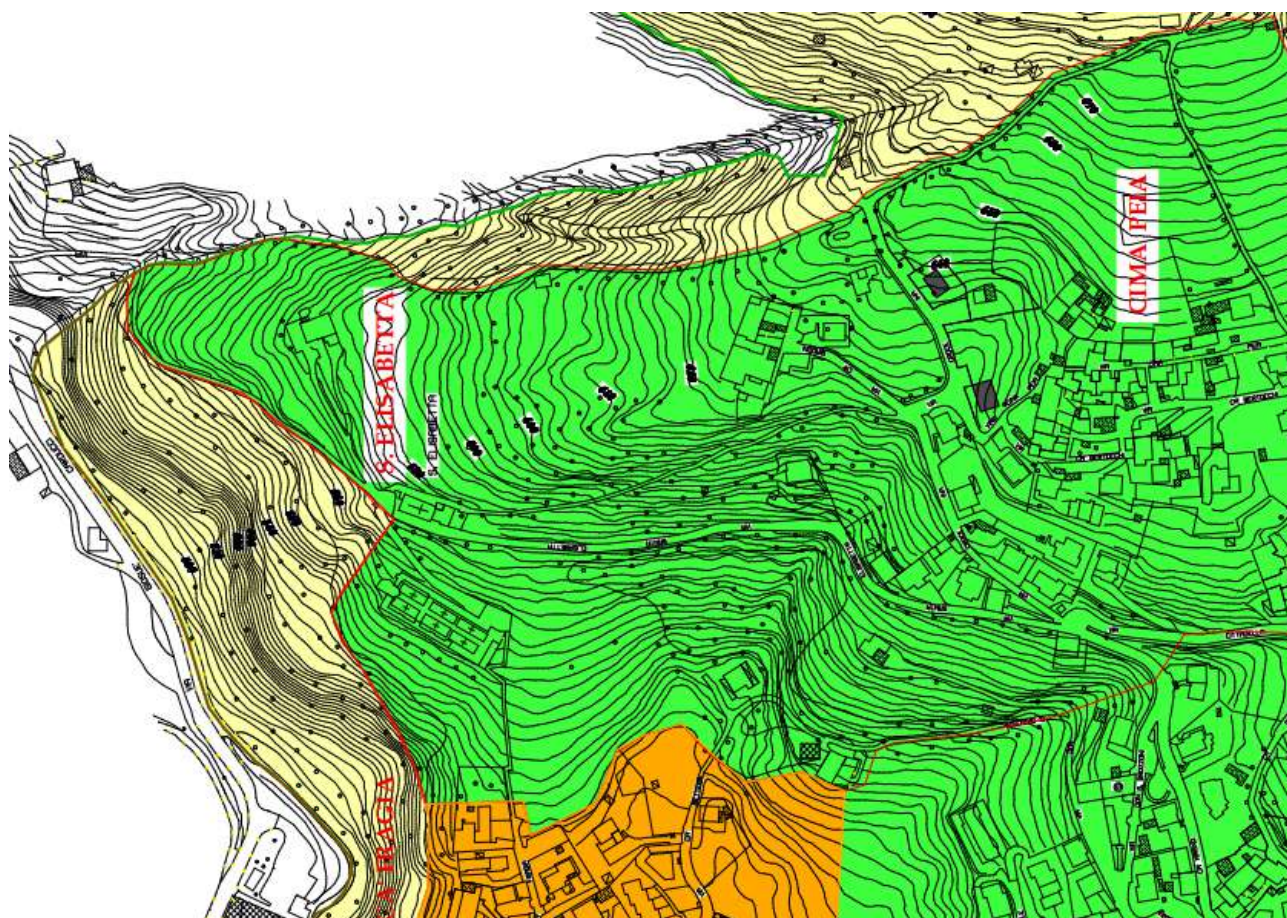


Tavola 6 del piano delle regole del PGT vigente - Carta della sensibilita' paesistica

LEGENDA

1 Sensibilità paesistica molto bassa

2 Sensibilità paesistica bassa

3 Sensibilità paesistica media

4 Sensibilità paesistica alta

5 Sensibilità paesistica molto alta

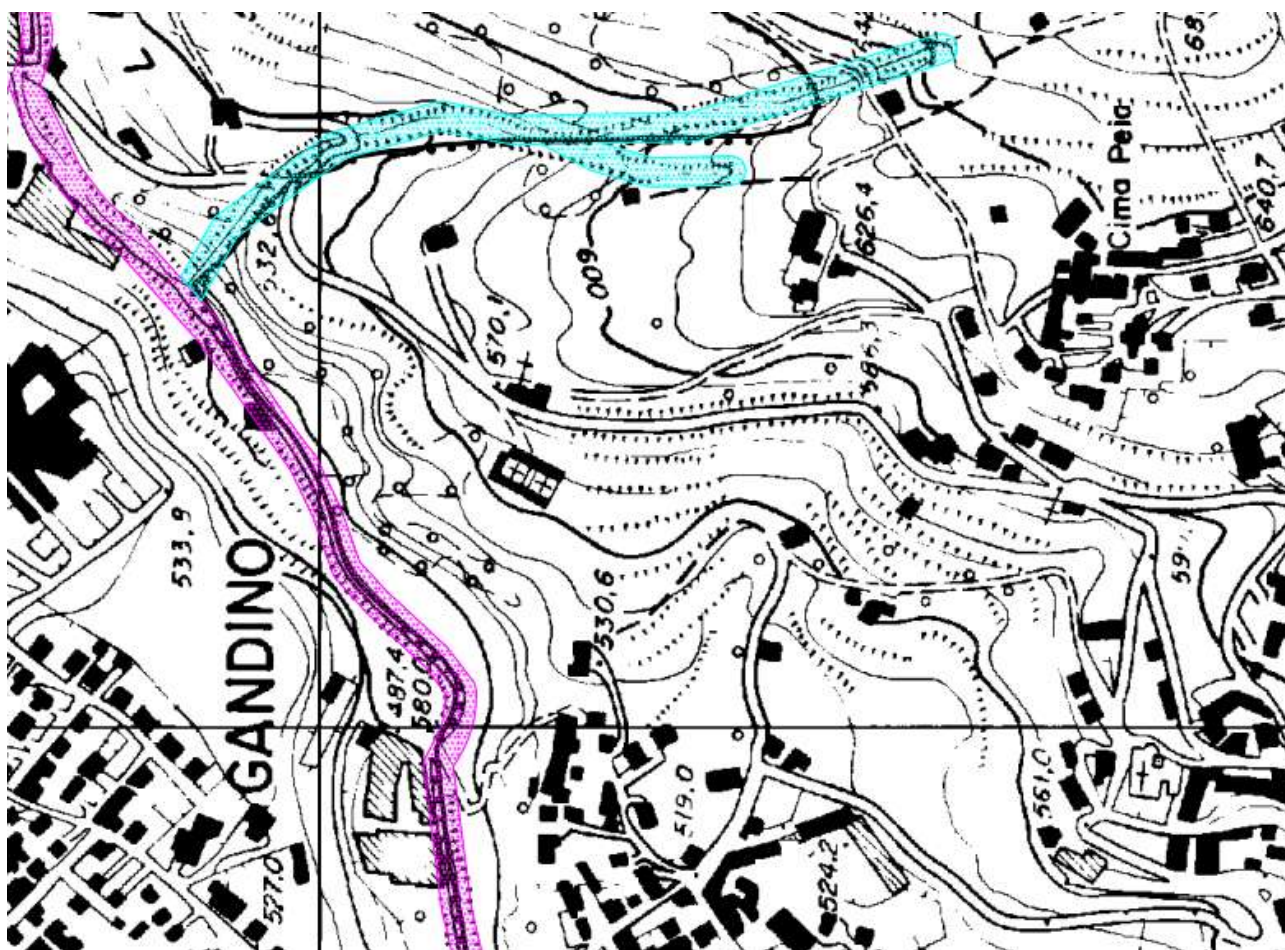










Tavola 2 dello studio geologico del PGT vigente - Carta dei vincoli

LEGENDA

- | | |
|---|--|
|  | Area di tutela assoluta delle sorgenti captate ad uso idropotabile (D.Lgs 258/2000) |
|  | Area di salvaguardia delle sorgenti captate ad uso idropotabile (D.Lgs 258/2000) |
|  | Fascia di rispetto del Reticolo Idrico Principale (D.G.R. 25/01/2002 n. 7/7868 e succ. mod.) |
|  | Fascia di rispetto del Reticolo Idrico Minore (D.G.R. 25/01/2002 n. 7/7868 e succ. mod.) |

Quadro del dissesto da "Inventario dei fenomeni franosi della Regione Lombardia (GeolFFI)

- | | |
|---|---|
|  | Area soggetta a franosità superficiale diffusa (quiescente) |
|  | Area soggetta a colamento rapido (quiescente) |
|  | Area soggetta a scivolamento (quiescente) |
|  | Area soggetta a scivolamento (relitto) |

 Confine comunale

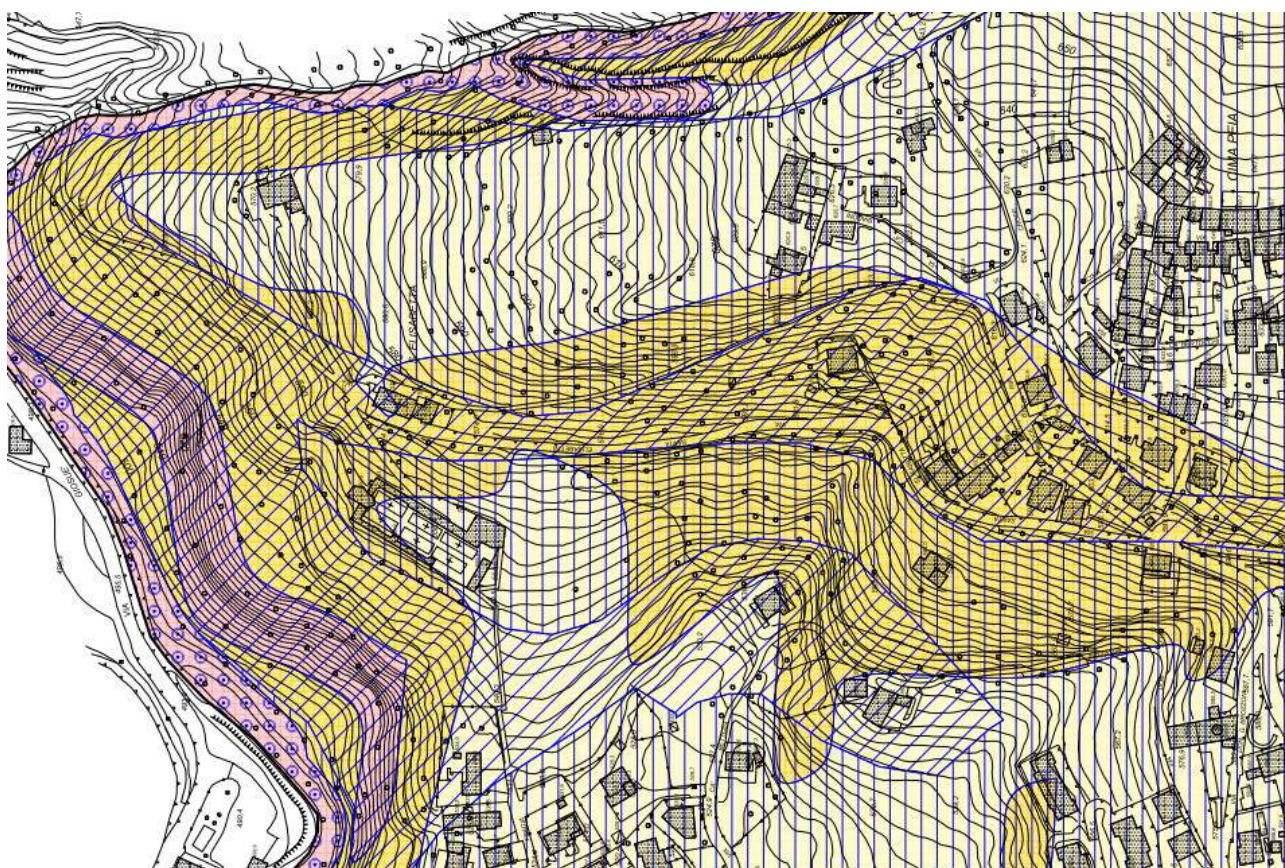


Tavola 7a dello studio geologico del PGT vigente - Carta dei vincoli

LEGENDA

AREE DI FATTIBILITA' CON MODESTE LIMITAZIONI

- 2** La classe comprende aree in cui sono state riscontrate modeste limitazioni all'utilizzo a scopi edificatori e/o alla modifica della destinazione d'uso che possono essere superate mediante approfondimenti di indagine e accorgimenti tecnico-costruttivi e senza l'esecuzione di opere di difesa.

AREE DI FATTIBILITA' CON CONSISTENTI LIMITAZIONI

- 3** La classe comprende zone in cui sono state riscontrate consistenti limitazioni all'utilizzo a scopi edificatori e/o alla modifica della destinazioni d'uso per le condizioni di pericolosità/vulnerabilità individuate. Per l'utilizzo di queste aree è necessario realizzare approfondimenti di carattere geotecnico e/o idrogeologico, indicando le specifiche costruttive degli interventi edificatori e gli eventuali approfondimenti per la mitigazione del rischio.

AREE DI FATTIBILITA' CON GRAVI LIMITAZIONI

- 4** La classe comprende quelle aree in cui l'alta pericolosità/vulnerabilità comporta gravi limitazioni per la modifica della destinazione d'uso delle aree. In queste aree è da escludere nuove edificazioni; sono ammessi interventi di recupero del patrimonio edilizio esistente, limitati a manutenzione ordinaria e straordinaria, restauri conservativi e adeguamenti igienici, senza incremento del numero di abitazioni. In ogni caso si dovrà prevedere soprattutto opere di regimazione delle acque superficiali, previa attuazione di appositi studi geologici.

Sottoclassi di fattibilità geologica
(individuano le principali problematiche di carattere geologico che insistono sul territorio)

- problematiche di natura geotecnica
- possibile concomitanza di problematiche geotecniche / stabilità versanti
- pericolosità dal punto di vista della stabilità dei versanti
- pericolosità dal punto di vista idrogeologico (zona di ricarica delle sorgenti)
- pericolosità dal punto di vista delle problematiche idrauliche / fasce di rispetto RIM

Confini comunali

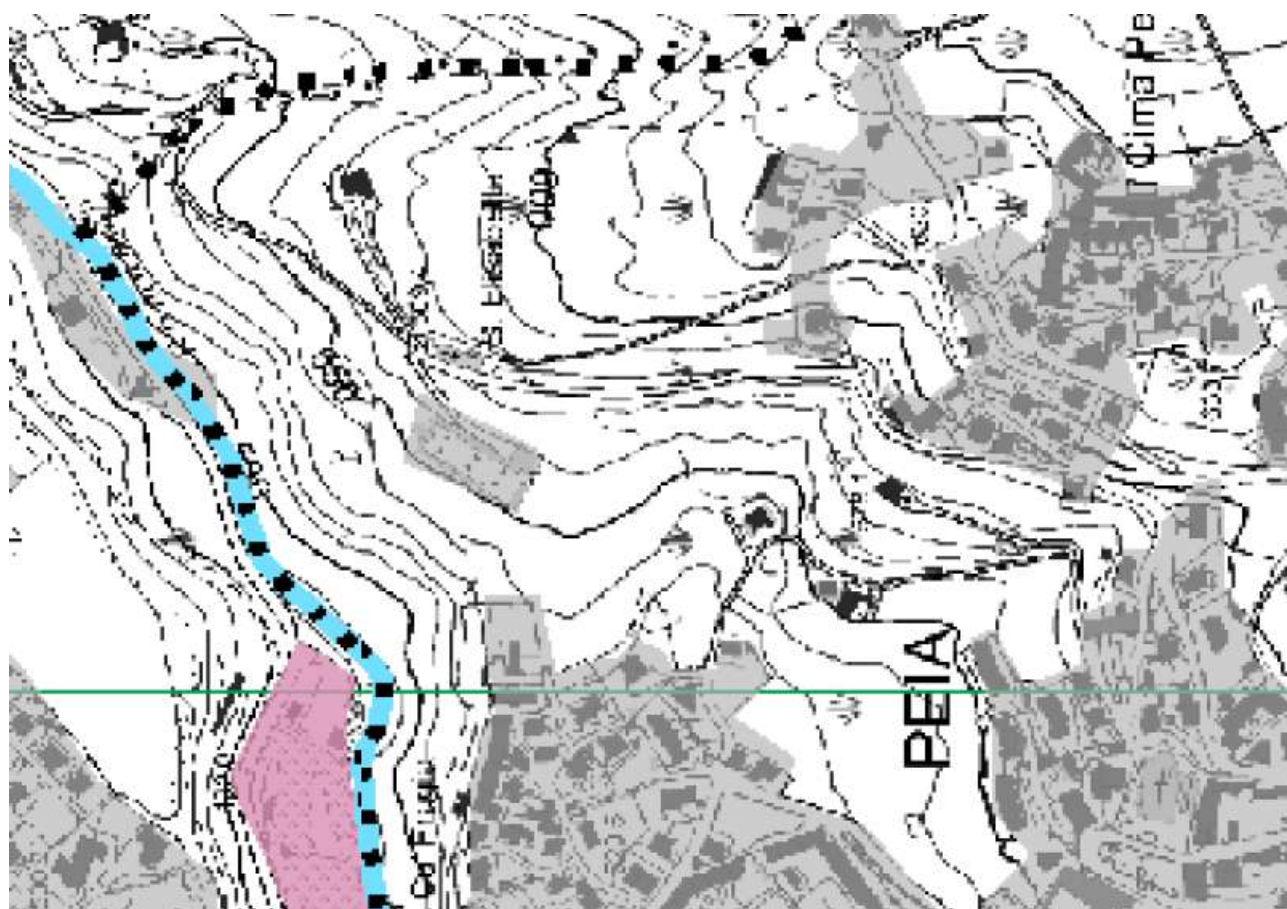



Tavola cl 24 del PTCP - Media Val Seriana

LEGENDA

 Confine provinciale

 Contesti locali


 Confini comunali

 Patrimonio idrico di superficie

 Aree protette regionali e PLIS

 Siti Rete Natura 2000

PIATTAFORMA ECONOMICO PRODUTTIVA

 Di diretta prossimità alla rete stradale primaria (RP art. 36)

 Altri ambiti

 Aree governate dal Piano Cave provinciale

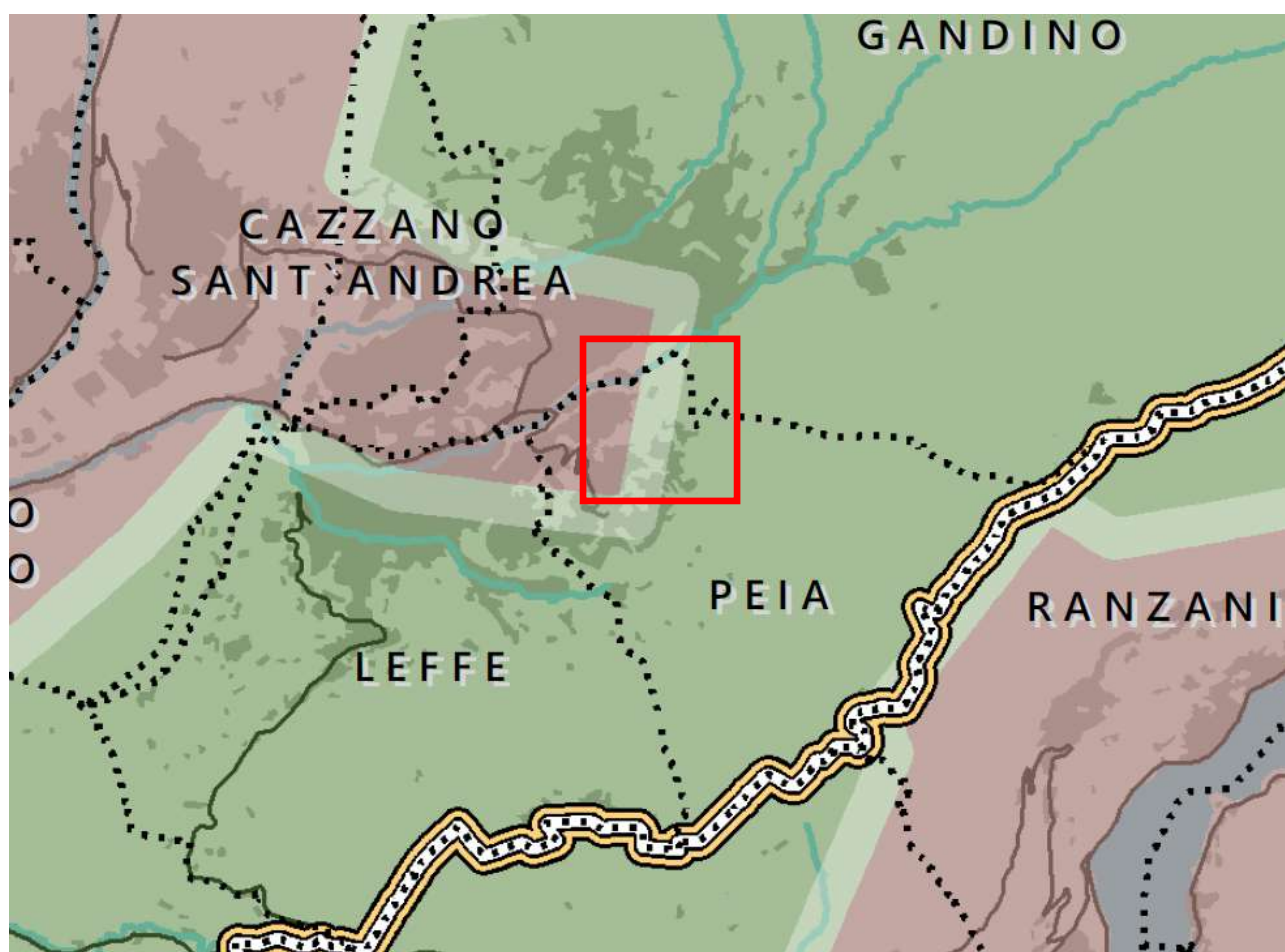


Tavola bg del PTCP - Aggregazioni territoriali

LEGENDA

<p>Contorno provinciale</p> <p>Contorni comunali</p> <p>Patrimonio idrico di superficie</p>	<p>AMBITI TERRITORIALI OMOGENEI DEL PTR</p> <p>Valli Bergamasche</p> <p>Sebino e Franciacorta</p> <p>Collina e Alta Pianura Bergamasca</p> <p>Bassa Pianura Bergamasca</p>	<p>RIPARTIZIONI TERRITORIALI DI LIVELLO PROVINCIALE</p> <p>Zone Omogenee DPP n. 48 del 24.03.2016</p>	<p>RIPARTIZIONI TERRITORIALI E GEOGRAFIE DEL PTCP</p> <p>Perimetro dei Contesti locali (DT, relazione sezione d, RP parte III e parte IX)</p> <p>Geografie provinciali (DP sezione 23, RP artt. 60 e 79)</p>
---	---	--	---

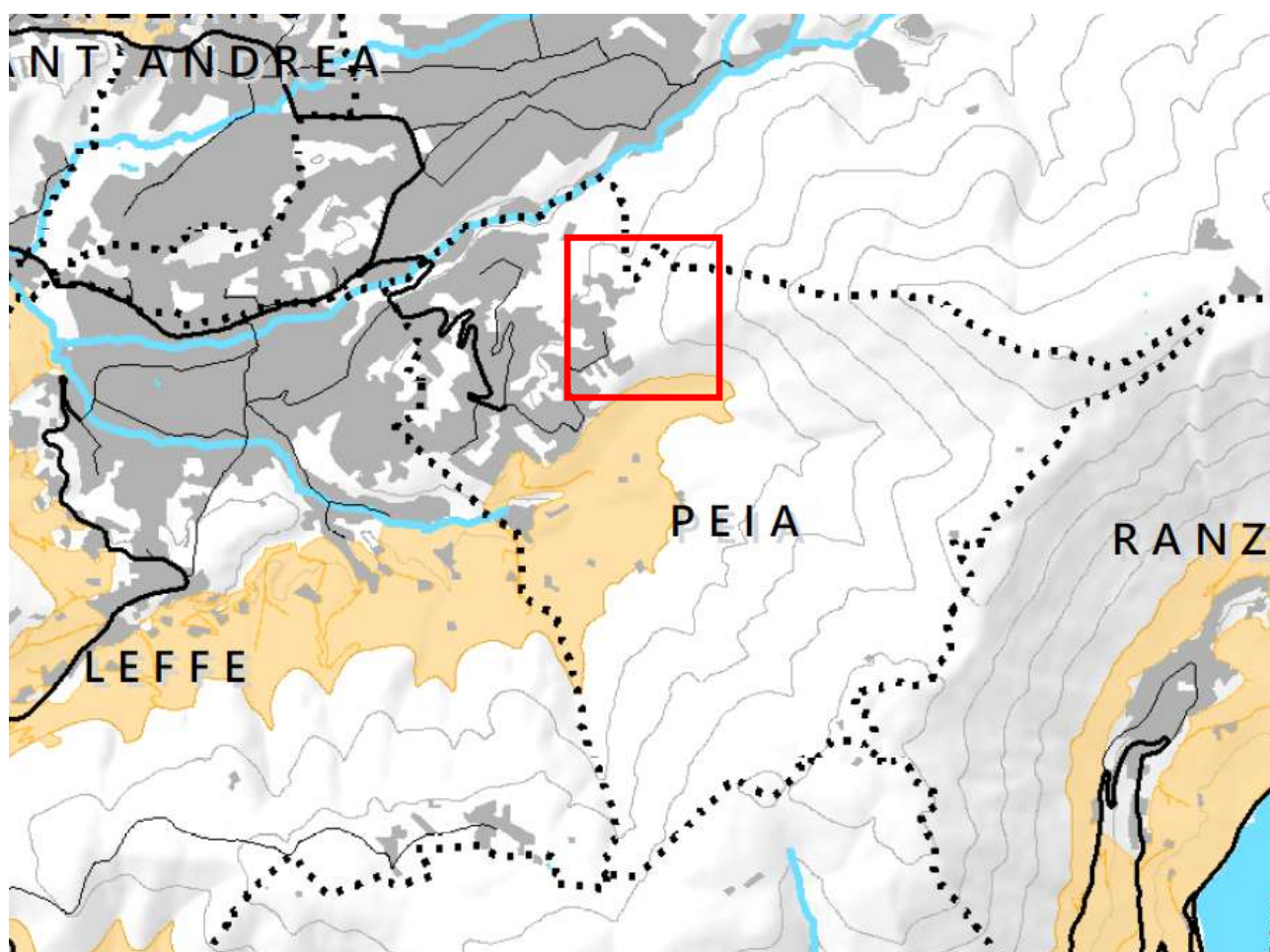


Tavola bg del PTCP - Ambiti agricoli di interesse strategico

LEGENDA

--- Confine provinciale

▨ Aree protette e Siti Rete Natura 2000

■ Ambiti agricoli di interesse strategico (RP titolo V)

--- Confini comunali

■ Patrimonio idrico di superficie

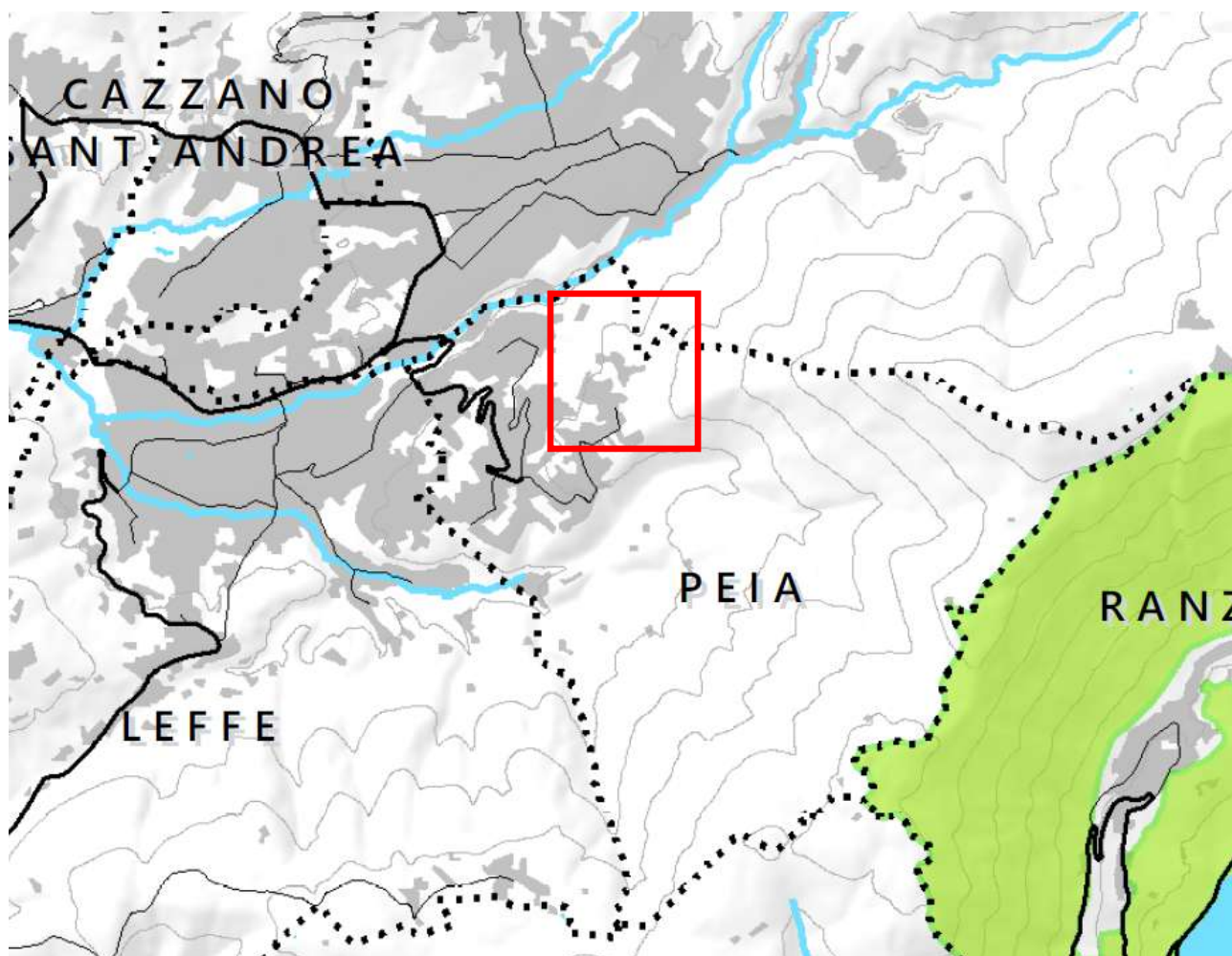


Tavola bg del PTCP - Aree protette

LEGENDA



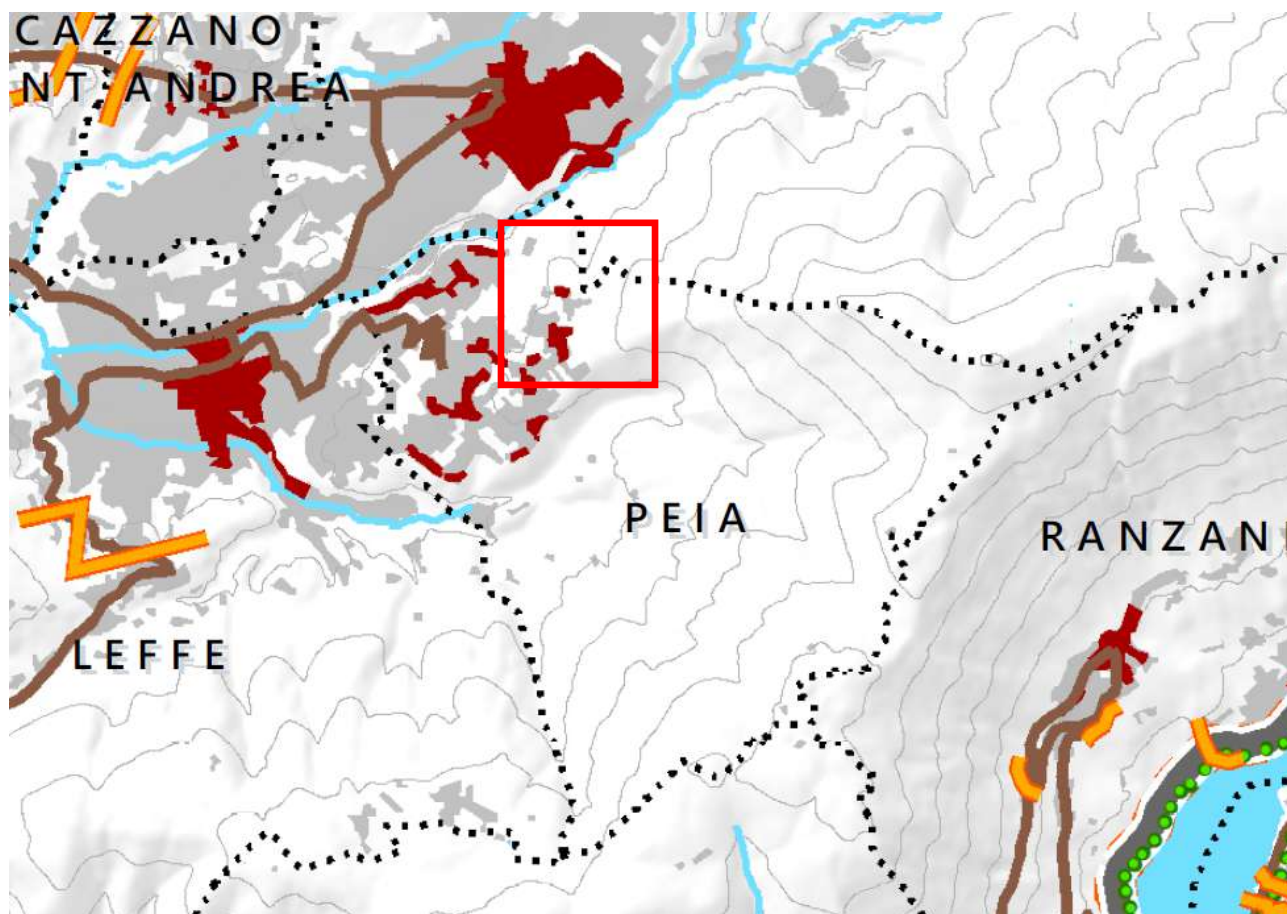


Tavola bg del PTCP - Luoghi sensibili

LEGENDA

<ul style="list-style-type: none"> Contorno provinciale Contorni comunali Patrimonio idrico di superficie Parco (regional) nazionale 	INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA' SU FERRO Infrastrutture esistenti <ul style="list-style-type: none"> Tracciati ferroviari ad alta velocità Tracciati ferroviari Linee di trasporto collettivo in sede protetta Stazioni ferroviarie Fermate del trasporto collettivo in sede protetta Tracciati di progetto (RP art. 39 e titolo 11) <ul style="list-style-type: none"> NUOVI tracciati ferroviari Tracciati ferroviari da raddoppiare Linee di trasporto collettivo in sede protetta Stazioni ferroviarie Fermate del trasporto collettivo in sede protetta 	INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA' SU GOMMA Infrastrutture esistenti <ul style="list-style-type: none"> Autostrade Strade principali Strade principali (in galleria) Strade secondarie Strade secondarie (in galleria) Strade della rete locale Tracciati di progetto (RP art. 39 e titolo 11) <ul style="list-style-type: none"> Autostrade Strade principali Strade principali (in galleria) Strade secondarie Strade secondarie (in galleria) AEROPORTI ED AVIOSUPERFICIE <ul style="list-style-type: none"> Aeroporti ed aviosuperfici (localizzazione puntuale) 	LUOGHI SENSIBILI (DT, relazione sezioni 4 e 10, RP parte V) <ul style="list-style-type: none"> Ambiti della piattaforma economico-produttiva di diretta prossimità alla rete stradale primaria (RP art. 36) Centri storici Linee portanti della mobilità ciclabile (RP art. 42) Linee di contenimento del tasso urbanizzato (RP art. 34) Itinerari di scenario (RP art. 40 e titolo 11) <ul style="list-style-type: none"> Ipotesi di tracciato della mobilità su gomma Strade della rete locale in previsione Percorsi di qualità del trasporto collettivo in sede protetta Consesti di accessibilità ciclopedonale alle stazioni del trasporto collettivo (RP art. 35) <ul style="list-style-type: none"> Area di influenza di 500 m delle fermate e stazioni Area di influenza di 1000 m delle fermate e stazioni 	AMBITI DI DIRETTA PROSSIMITA' ALLA RETE STRADALE PRIMARIA <ul style="list-style-type: none"> Sincoli della rete stradale primaria ed ambiti di diretta prossimità - esistenti Sincoli della rete stradale primaria ed ambiti di diretta prossimità - in previsione
--	--	--	--	---

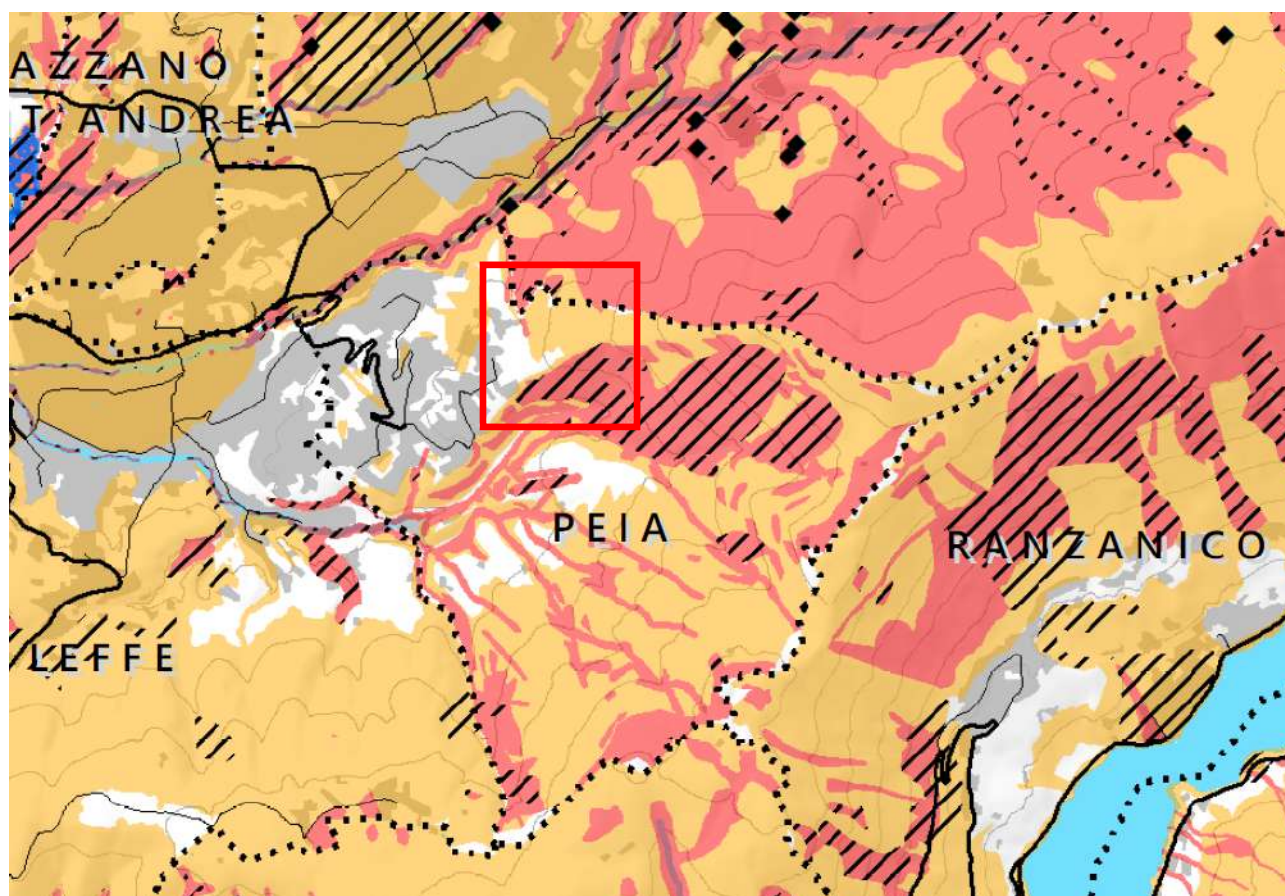


Tavola bg del PTCP - Mosaico della fattibilità geologica e PAI

LEGENDA

- Confine provinciale
- Confini comunali
- Patrimonio idrico di superficie

MOSAICO DELLA FATTIBILITÀ GEOLOGICA (*)

Classi di significativo georischio

- Classe di fattibilità con gravi limitazioni (IV)
- Classe di fattibilità con consistenti limitazioni (III)

DELIMITAZIONE DELLE FASCE FLUVIALI DEL PAI

- Limite tra la Fascia A e la fascia B
- Limite tra la Fascia B e la Fascia C
- Limite esterno della fascia C
- Limite tra la Fascia B e la Fascia C - progetto

QUADRO DEL DISSESTO DEL PAI (*)

- Frane, conoidi, esondazioni, valanghe poligonali
- Frane, conoidi, esondazioni, valanghe lineari
- Frane, conoidi, esondazioni, valanghe puntiformi
- Aree a rischio idrogeologico molto elevato (Titolo IV NDA PAI)

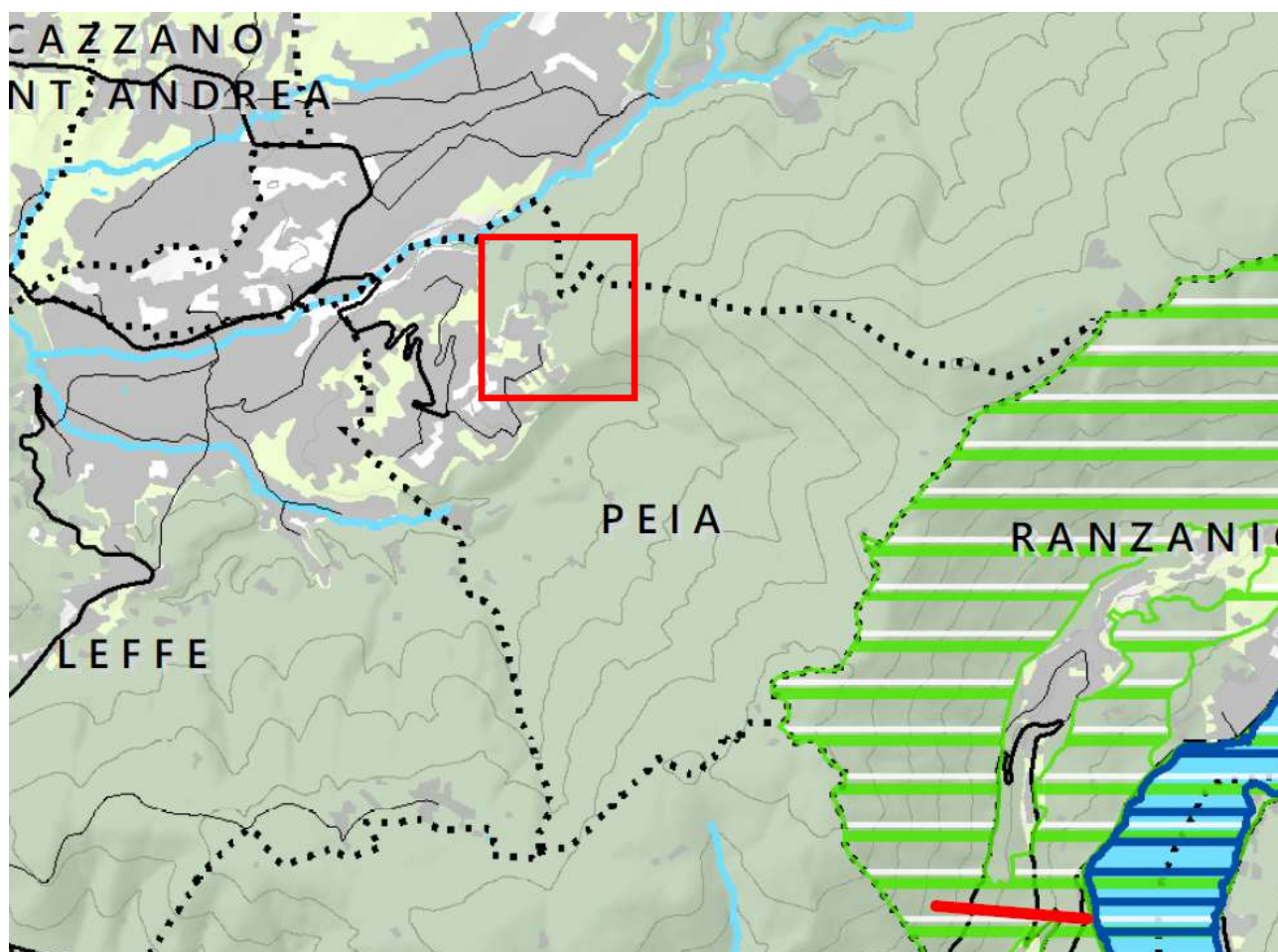


Tavola bg del PTCP - Rete ecologica provinciale

LEGENDA

- Confine provinciale
- Confini comunali
- Patrimonio idrico di superficie

ELEMENTI DI RIFERIMENTO DELLA RER

- Elementi di primo livello
- Elementi di secondo livello
- Corridoi**
 - Corridoi regionali primari ad alta antropizzazione
 - Corridoi regionali primari a basse o moderata antropizzazione
- Varchi**
 - Da deframmentare
 - Da mantenere
 - Da mantenere e deframmentare

RETE ECOLOGICA PROVINCIALE (RP titolo 8 e art. 23)

- Nodi**
 - Aree protette
 - Siti Rete Natura 2000
 - Parchi locali di interesse sovracomunale (PLIS)
 - Gangli
- Corridoi**
 - Corridoi terrestri
 - Corridoi fluviali
 - Connessioni ripariali
- Varchi**
 - Da deframmentare
 - Da mantenere
 - Da mantenere e deframmentare

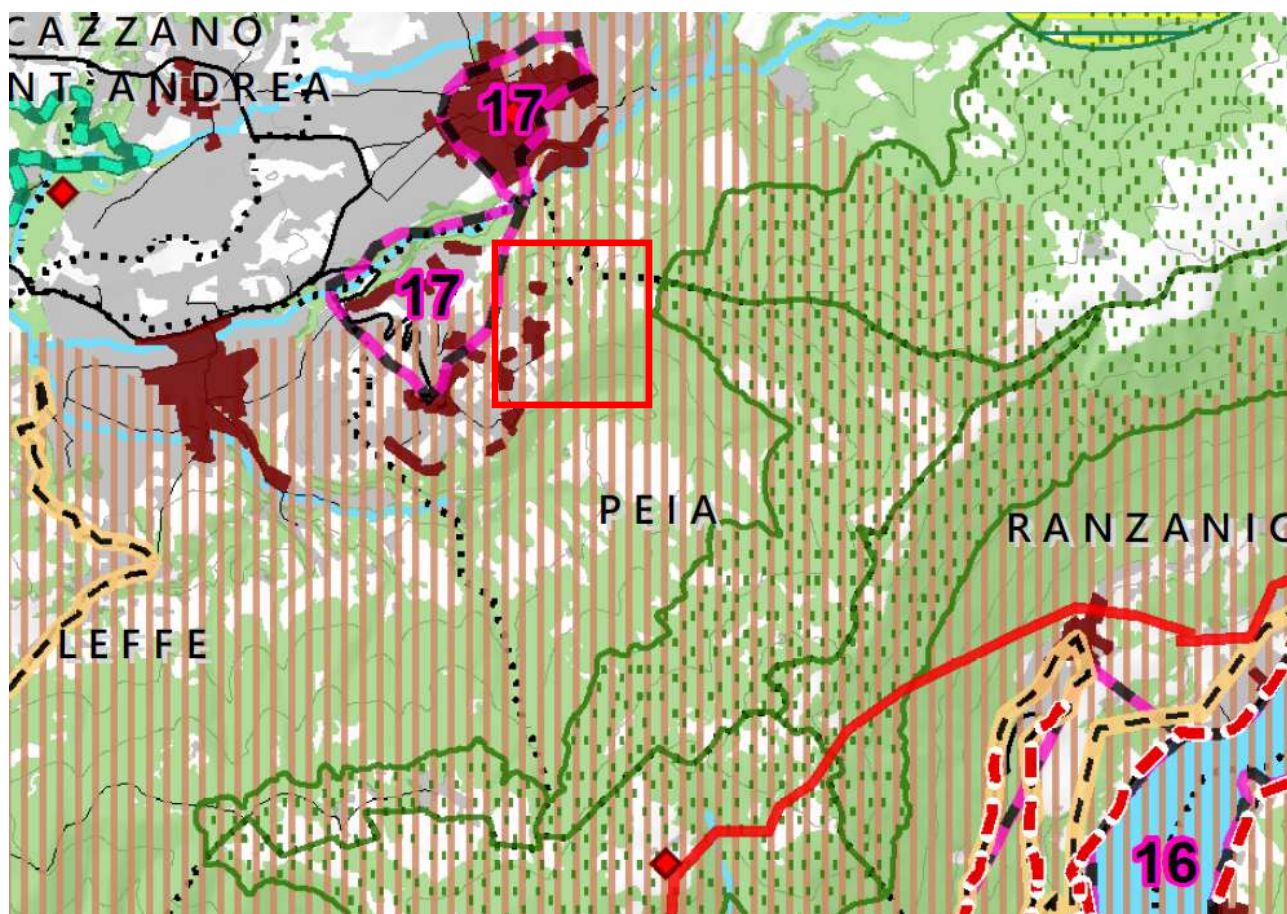
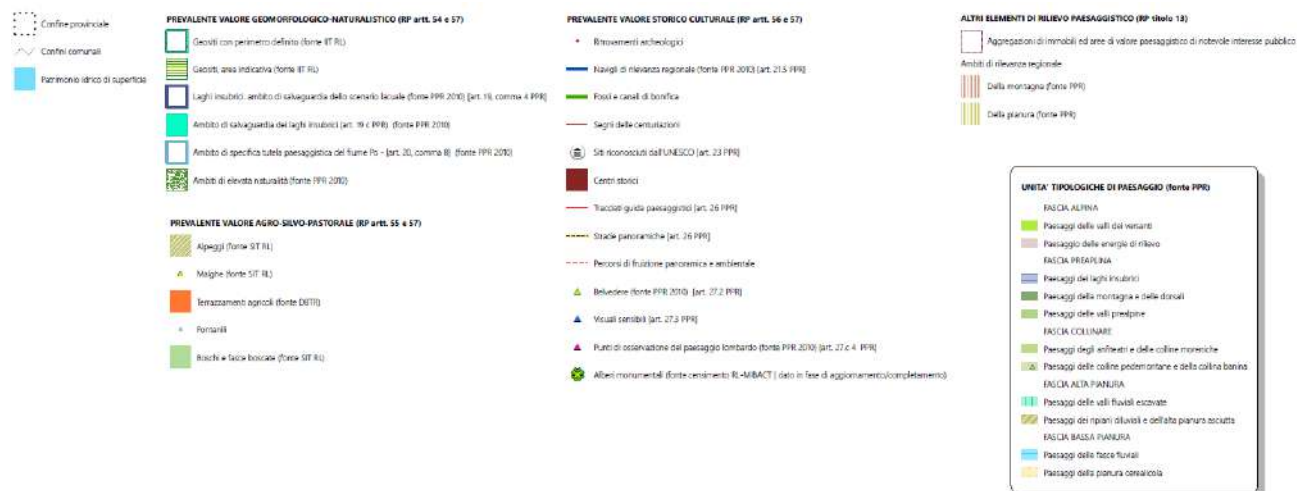


Tavola bg del PTCP - Rete verde - ambiti, sistemi ed elementi di rilevanza paesistica

LEGENDA



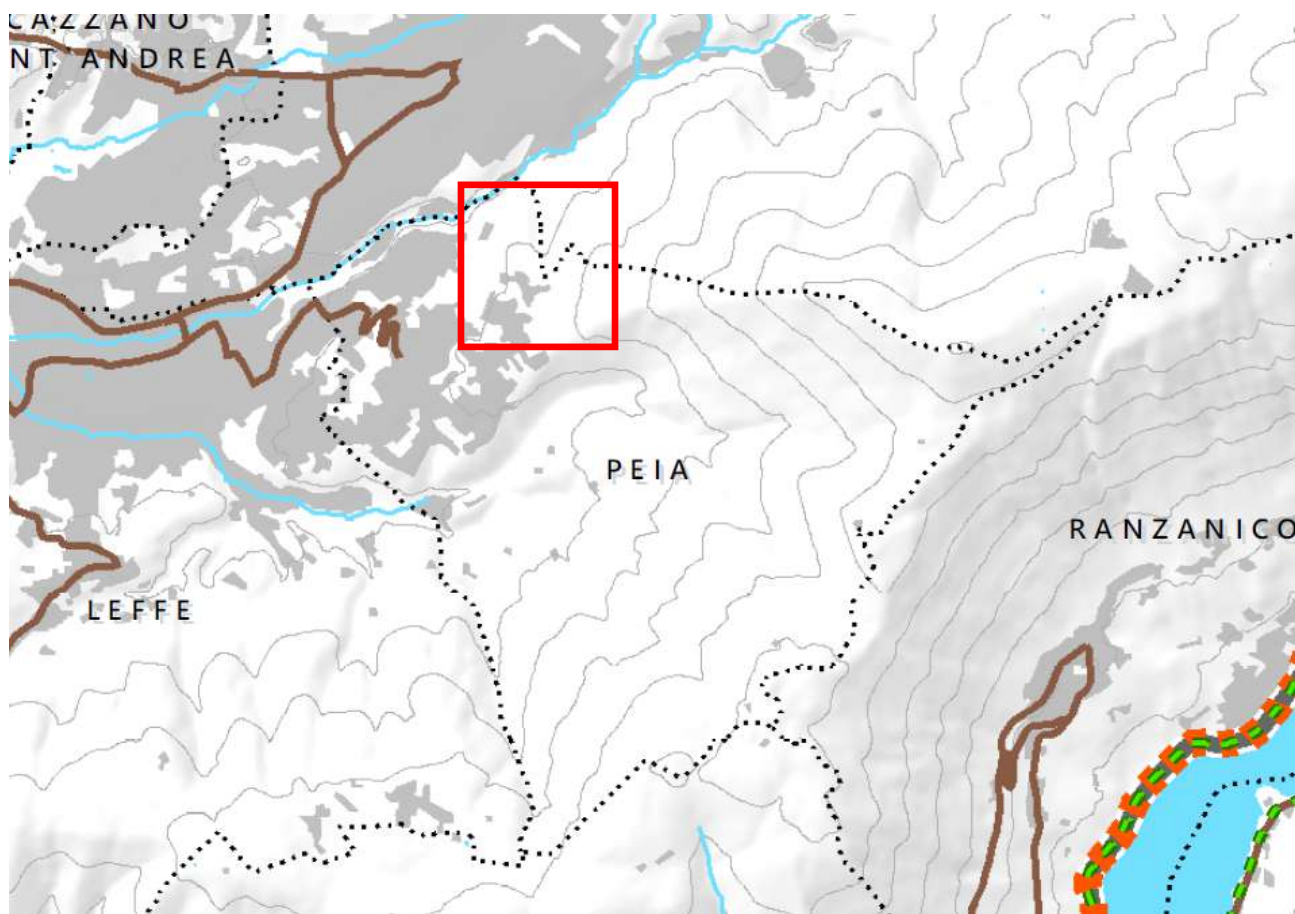


Tavola bg del PTCP - Rete di mobilità

LEGENDA

<ul style="list-style-type: none"> Confini provinciali Confini comunali Patrimonio idrico di superficie Parco regionale nazionale 	INFRASTRUTTURE PER IL TRASPORTO COLLETTIVO Infrastrutture esistenti Tracciati ferroviari ad alta velocità Tracciati ferroviari Linee di trasporto collettivo in sede protetta Stazioni ferroviarie Fermate del trasporto collettivo in sede protetta Tracciati di progetto (RP art. 39 e titolo 10) Nuovi tracciati ferroviari Tracciati ferroviari da riqualificare Linee di trasporto collettivo in sede protetta Stazioni ferroviarie Fermate del trasporto collettivo in sede protetta Itinerari di scenario (RP art. 40 e titolo 10) Percorsi di qualità del trasporto collettivo in sede protetta	INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ SU GOMMA Infrastrutture esistenti Autostrade Strade principali Strade principali (in galleria) Strade secondarie Strade secondarie (in galleria) Strade della rete locale Tracciati di progetto (RP art. 39 e titolo 10) Autostrade Strade principali Strade principali (in galleria) Strade secondarie Strade secondarie (in galleria) Itinerari di scenario (RP art. 40 e titolo 10) Ipotesi di tracciato Ipotesi di tracciato in galleria Strade della rete locale	RETE PORTANTE DELLA MOBILITÀ CICLABILE (RP art. 42) ROTTE DI NAVIGAZIONE LACUALE	AEROPORTI ED AVIOSUPERFICI Aeroporto internazionale di Orio al Serio Aeroporti ed aviosuperfici (localizzazione puntuale) IMPIANTI DI TRASPORTO A FUNE Esercizio In previsione
---	--	--	--	---

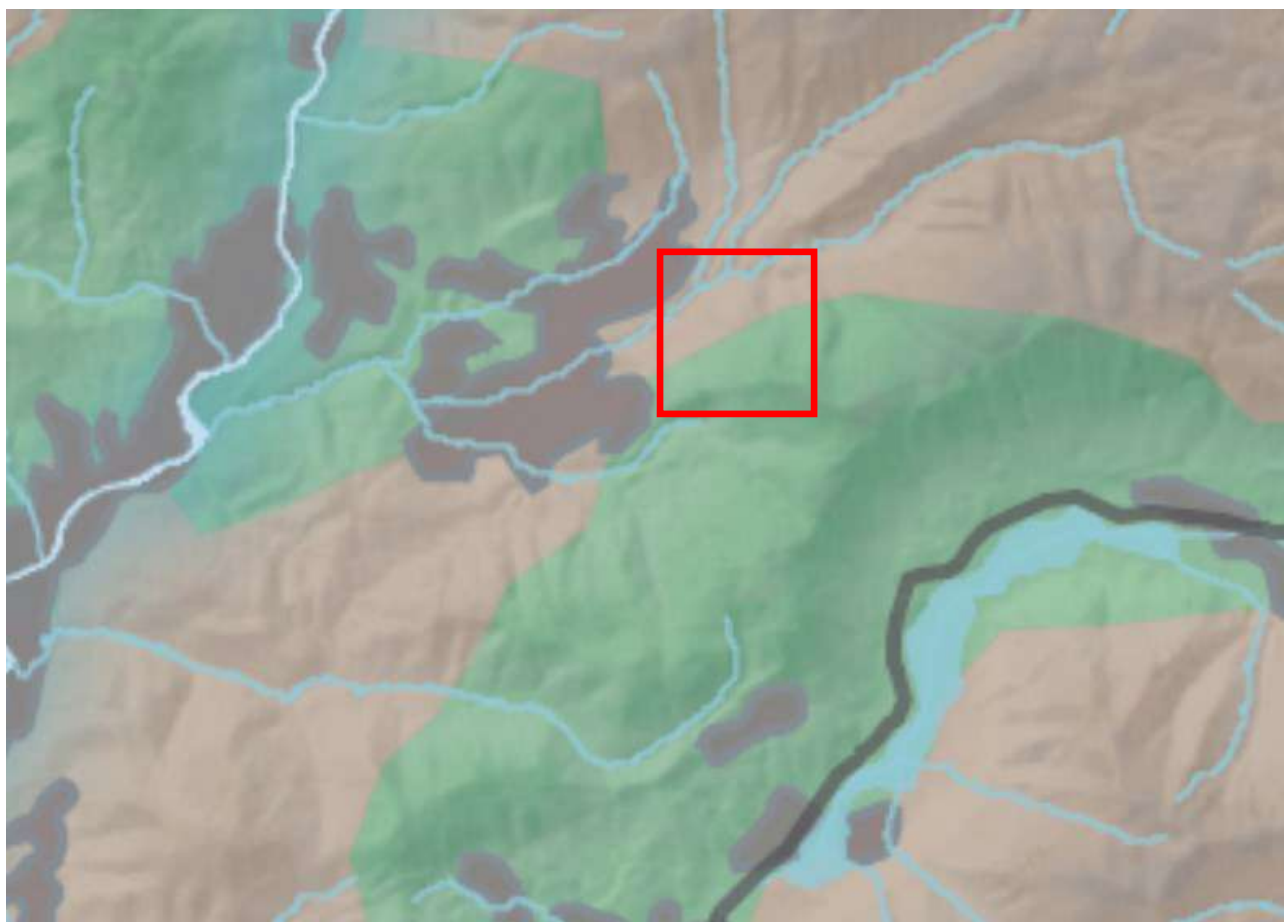


Tavola A del PPR - Ambiti geografici e unità tipologiche di paesaggio

LEGENDA



Ambiti geografici

Autostrade e tangenziali

Strade statali

Infrastrutture idrografiche artificiali della pianura

Confini provinciali

Confini regionali

Ambiti urbanizzati

Laghi

UNITA' TIPOLOGICHE DI PAESAGGIO

Fascia alpina



Paesaggi delle valli e dei versanti

Paesaggi delle energie di rilievo

Fascia prealpina



Paesaggi dei laghi insubrici

Paesaggi della montagna e delle dorsali

Paesaggi delle valli prealpine

Fascia collinare



Paesaggi degli anfiteatri e delle colline moreniche

Paesaggi delle colline pedemontane e della collina Banina

Fascia alta pianura



Paesaggi delle valli fluviali escavate

Paesaggi dei ripiani diluviali e dell'alta pianura asciutta

Fascia bassa pianura



Paesaggi delle fasce fluviali

Paesaggi delle colture foraggere

Paesaggi della pianura cerealicola

Paesaggi della pianura risicola

Oltrepò pavese



Paesaggi della fascia pedeappenninica

Paesaggi della montagna appenninica

Paesaggi delle valli e dorsali appenniniche

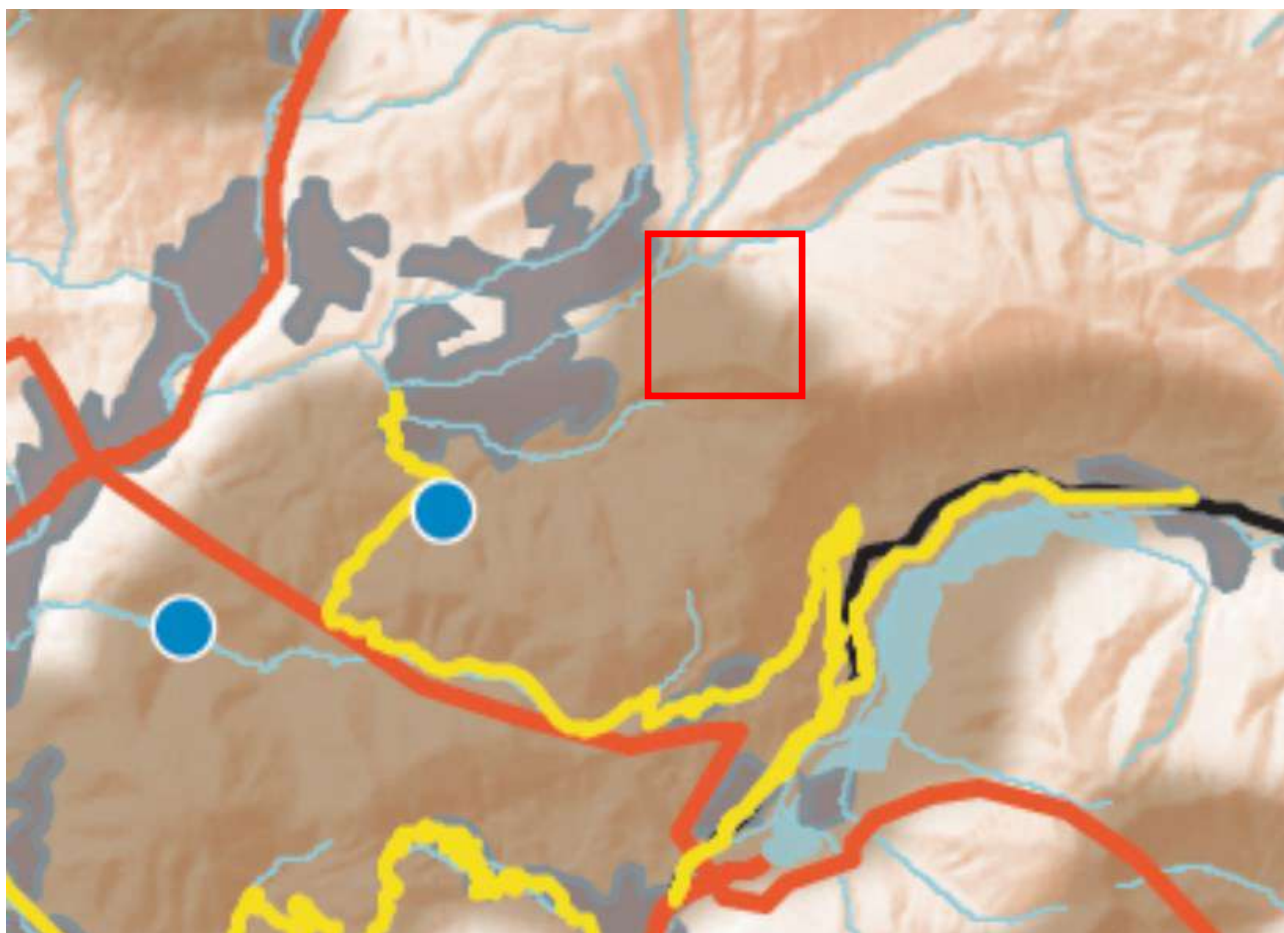


Tavola B del PPR - Elementi identificativi e percorsi di interesse paesaggistico

LEGENDA

	Confini provinciali
	Confini regionali
	Luoghi dell'identità regionale
	Paesaggi agrari tradizionali
	Geositi di rilevanza regionale
	Siti riconosciuti dall'UNESCO quali patrimonio mondiale, culturale e naturale dell'umanità
	Strade panoramiche - [vedi anche Tav. E]
	Linee di navigazione
	Tracciati guida paesaggistici - [vedi anche Tav. E]
	Belvedere - [vedi anche Tav. E]
	Visuali sensibili - [vedi anche Tav. E]
	Punti di osservazione del paesaggio lombardo - [art. 27, comma 4]
	Tracciati stradali di riferimento
	Bacini idrografici interni
	Ferrovie
	Ambiti urbanizzati
	Idrografia superficiale
	Infrastrutture idrografiche artificiali della pianura

AMBITI DI RILEVANZA REGIONALE

	Della montagna
	Dell'Oltrepò
	Della pianura

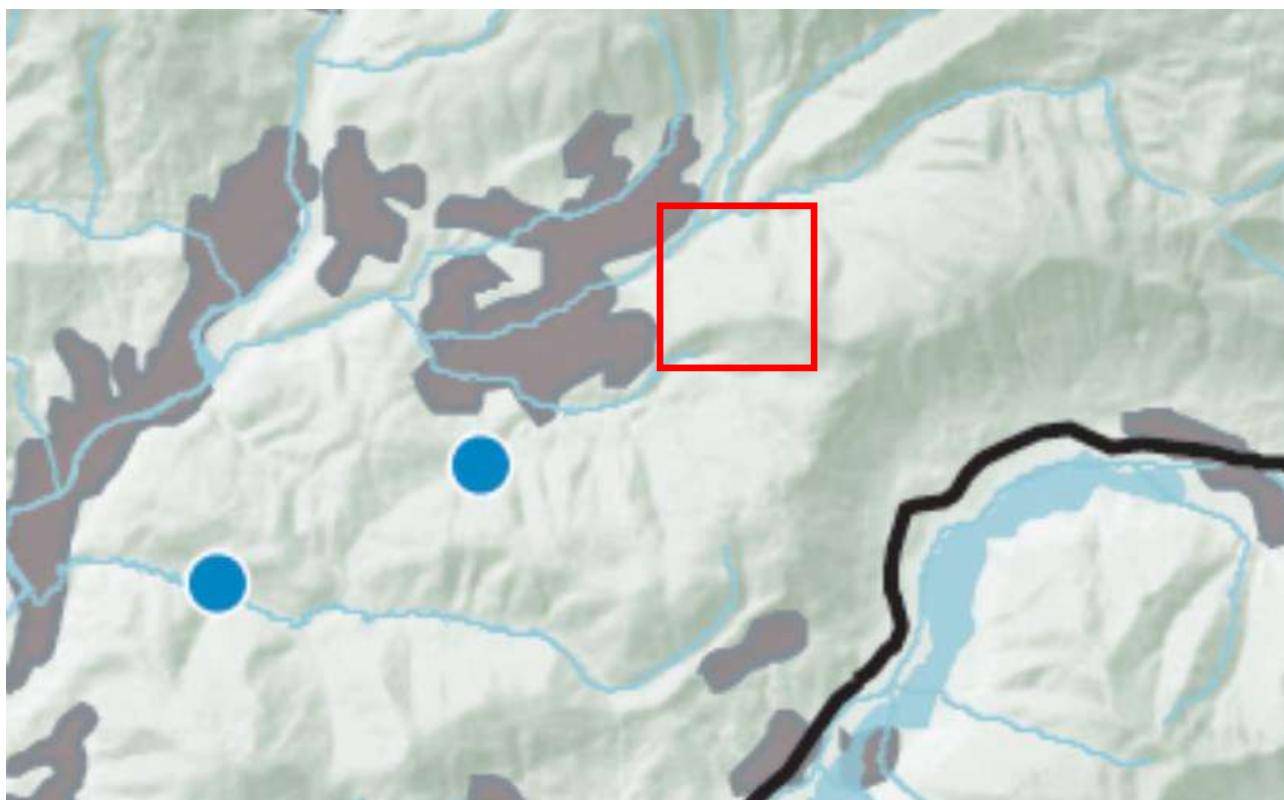


Tavola C del PPR - Istituzioni per la tutela della natura

LEGENDA

	Confini provinciali		
	Confini regionali		
	Bacini idrografici interni		
	Infrastrutture idrografiche artificiali della pianura		
	Idrografia superficiale		
	Ferrovie		
	Strade statali		
	Autostrade e tangenziali		
	Ambiti urbanizzati		
	Parco nazionale dello Stelvio		
	Monumenti naturali		
	Riserve naturali		
	Geositi di rilevanza regionale		
	SIC - Siti di importanza comunitaria		
	ZPS - Zone a protezione speciale		

PARCHI REGIONALI

	Parchi regionali istituiti con ptcp vigente
	Parchi regionali istituiti senza ptcp vigente

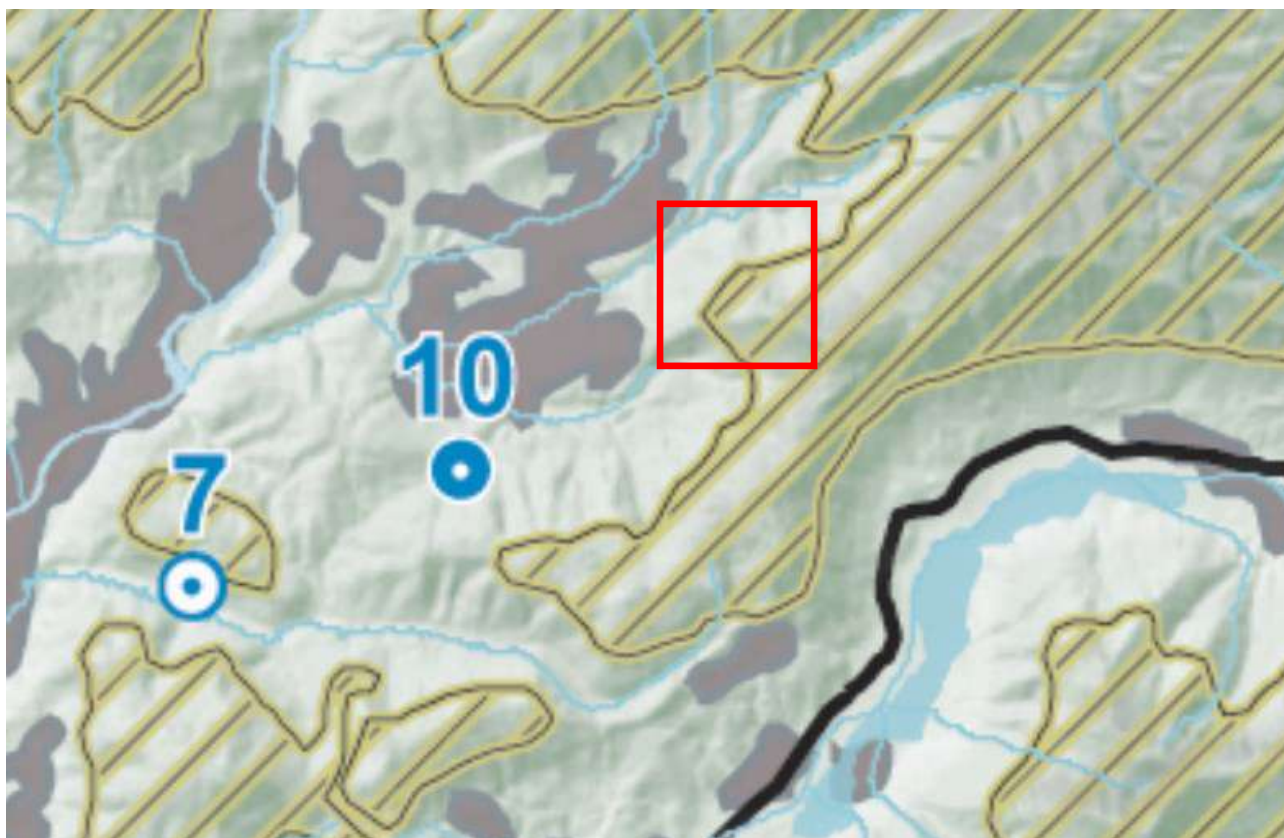


Tavola D del PPR - Quadro di riferimento della disciplina paesaggistica regionale

LEGENDA

	Confini provinciali		Aree di particolare interesse ambientale-paesistico
	Confini regionali		Ambiti di elevata naturalità - [art. 17]
	Bacini idrografici interni		Ambito di specifico valore storico ambientale - [art. 18]
	Idrografia superficiale		Ambito di salvaguardia e riqualificazione dei laghi di Mantova - [art. 19, comma 2]
	Ferrovie		Laghi insubrici. Ambito di salvaguardia dello scenario lacuale - [art. 19, comma 4 - vedi anche Tavole D1a - D1b - D1c - D1d]
	Strade statali		Ambito di specifica tutela paesaggistica del fiume Po - [art. 20, comma 6]
	Autostrade e tangenziali		Ambito di tutela paesaggistica del sistema vallivo del fiume Po - [art. 20, comma 9]
	Ambiti urbanizzati		Naviglio Grande e Naviglio di Pavia - [art. 21, comma 3]
	Parco nazionale dello Stelvio		Naviglio Martesana - [art. 21, comma 4]
	Parchi regionali istituiti		Canali e navigli di rilevanza paesaggistica regionale - [art. 21, comma 5]
			Geositi di interesse geografico, geomorfologico, paesistico, naturalistico, idrogeologico, sedimentologico - [art. 22, comma 3]
			Geositi di interesse geologico-stratigrafico, geominerario, geologico-strutturale, petrografico e vulcanologico - [art. 22, comma 4]
			Geositi di interesse paleontologico, paleoantropologico e mineralogico - [art. 22, comma 5]
			Oltrepò pavese - ambito di tutela - [art. 22, comma 7]
			Siti riconosciuti dall'UNESCO quali patrimonio mondiale, culturale e naturale dell'Umanità - [art. 23]
			Ambiti di criticità - [Indirizzi di tutela - Parte III]

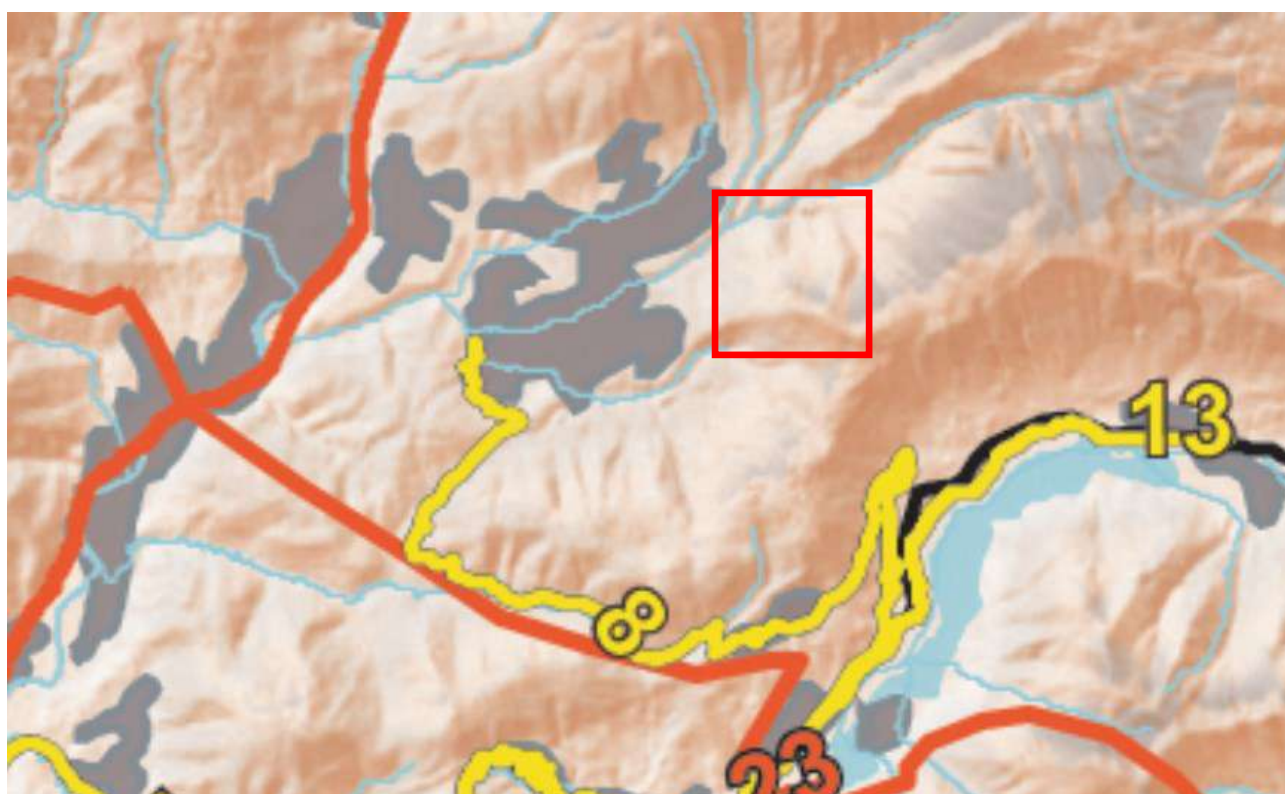


Tavola E del PPR - Viabilità di rilevanza paesaggistica

LEGENDA

		Confini provinciali
		Confini regionali
		Strade panoramiche - [art. 26, comma 9]
		Linee di navigazione
		Tracciati guida paesaggistici - [art. 26, comma 10]
		Belvedere - [art. 27, comma 2]
		Visuali sensibili - [art. 27, comma 3]
		Tracciati stradali di riferimento
		Bacini idrografici interni
		Ferrovie
		Ambiti urbanizzati
		Idrografia superficiale
		Infrastrutture idrografiche artificiali della pianura



Estratto SIBA Regione Lombardia

LEGENDA

Beni e immobili di notevole interesse pubblico



Zone umide



Fiumi, torrenti e corsi d'acqua pubblici e relative sponde



Perimetro delle Aree di notevole interesse pubblico



Area argini maestri fiume Po



Alvei fluviali tutelati



Aree rispetto corsi d'acqua tutelati



Territori contermini a i laghi



Parchi nazionali e regionali



Riserve nazionali e regionali



Terreni alpini e appenninici



Ghiacciai e circhi glaciali



Territori coperti da foreste e da boschi

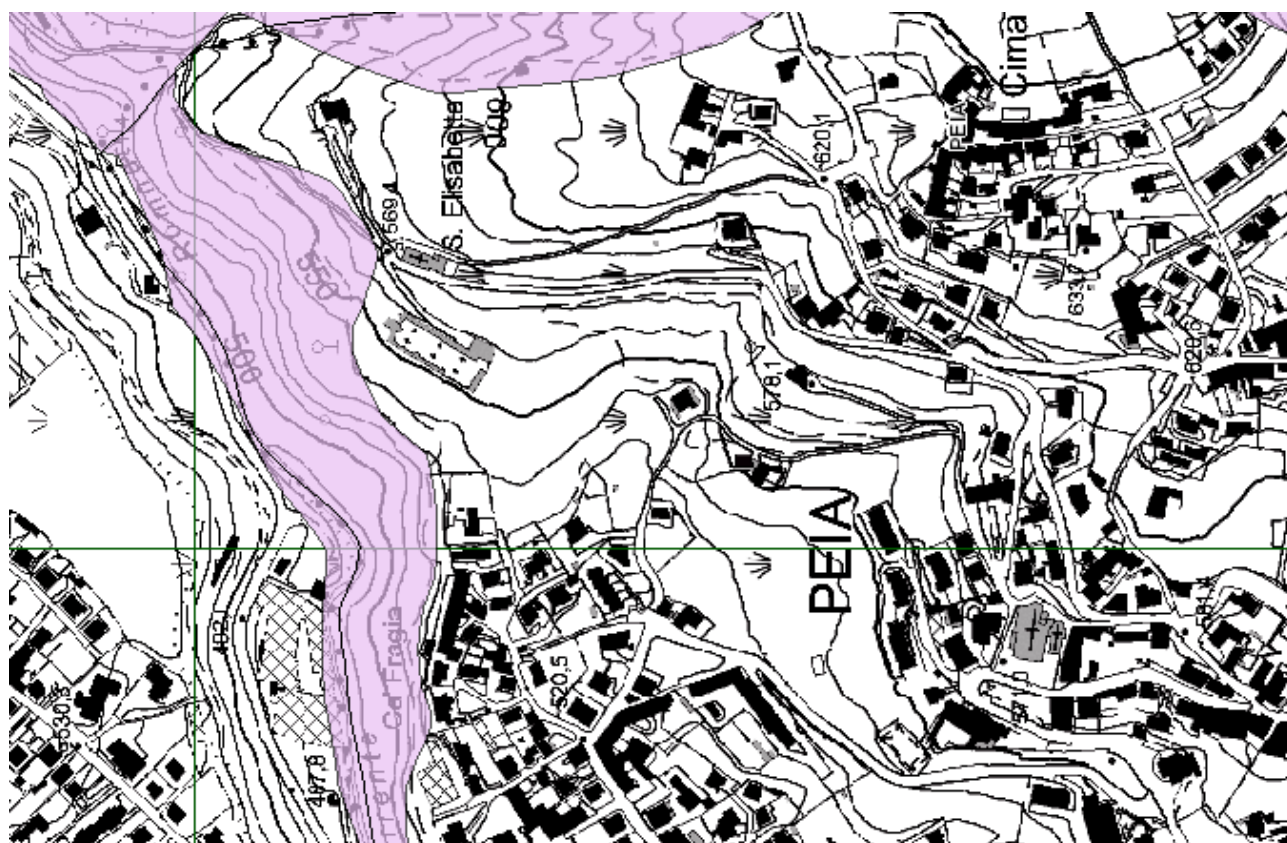


Aree di interesse pubblico di difficile cartografiazione




Aree di notevole interesse pubblico

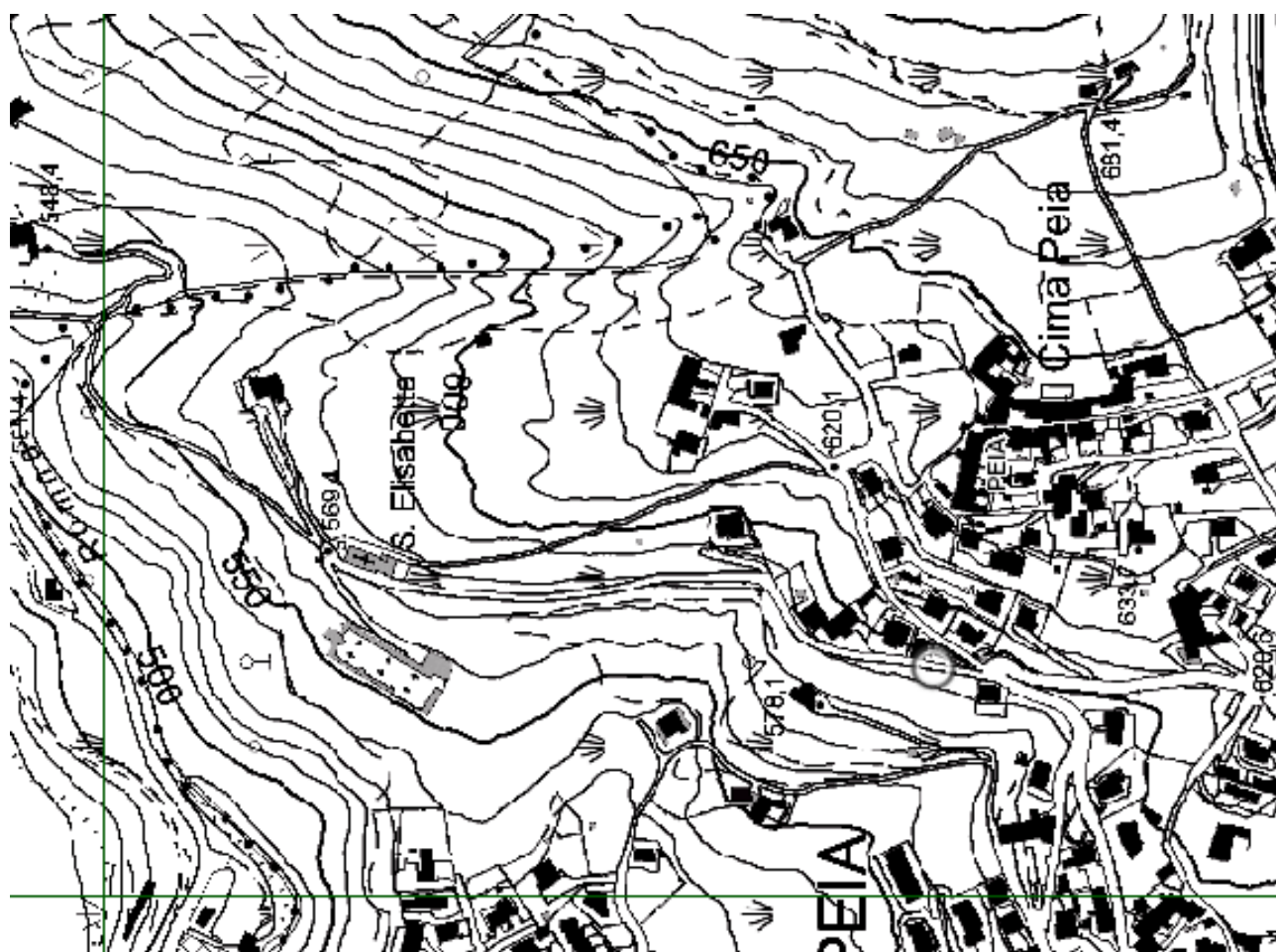




Carta del vincolo idrogeologico

LEGENDA

 Vincolo idrogeologico



Carta archeologica